Venerdì 30 Ottobre 1931 - X

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 258

**Abbonamenti**: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

| In Italia e Colonie | | Estero | |
|---|---|---|---|
| Anno | L. 52.— | Anno | L. 127.— |
| Semestre | » 27.— | Semestre | » 65.— |
| Trimestre | » 14.— | Trimestre | » 35.— |
| Mese | » 5.— | | |

# LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20



## Il Capo del Governo presiede il Comitato Corporativo

### Associazioni sindacali e politica salariale

ROMA, 29. — Il Comitato corporativo centrale ha tenuto oggi, a palazzo Venezia, la terza seduta dell'attuale sessione, sotto la presidenza del Capo del Governo. E' continuata la discussione sull'attività contrattuale delle associazioni sindacali e sulla politica salariale. Hanno parlato S. E. Acerbo e ripetutamente l'on. Tassinari, l'on. Razza, l'on. Benni e l'on. Biagi. La discussione sarà proseguita alle ore 16 del 30 corrente.

## I problemi del commercio

### Adunanza della Giunta tecnica consultiva

ROMA, 29. — Nella sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio si è riunita la Giunta tecnica consultiva. Presiedeva l'on. dott. Ferruccio Lantini, assistito dal presidente confederale on. Cartoni, dal prof. Navarra e dal prof. Filippo Carli, segretario della Giunta. Erano presenti i membri: prof. Vivante, Navarrini, Olivetti, Dalla Volta, Fiera, Livi e Nolli.

Sono state discusse, in vista della partecipazione Confederale alle prossime riunioni del Consiglio nazionale delle Corporazioni, le direttive della politica doganale, e in proposito, esaminati i risultati dell'inchiesta compiuta dalla presidenza Confederale fra tutte le categorie commerciali interessate, sono state fissate alcune idee sull'applicazione della clausola della Nazione più favorita.

La Giunta ha espresso l'opinione che l'interesse degli scambi connessi alla struttura dell'economia nazionale, richiede la considerazione più calda circa l'applicazione della politica dei contingenti e degli scambi cosidetti bilanciati, non facili ad attuarsi in sè e soprattutto insufficenti a stabilire quel complesso regime economico nel quale solo può vivere l'Italia, come unanimemente è stato riconosciuto dalle Federazioni interpellate.

E' stato poi discusso in merito alla istituzione di un albo dei consulenti tributari, argomento sul quale ha riferito ampiamente il signor Cardelli.

In seguito sono stati approvati la relazione e il relativo schema sul progetto di legge presentato dal prof. Navarrini, sulla tutela dell'avviamento alberghiero.

Alla fine è stata discussa ed approvata la relazione dell'on. Cartoni sui Consigli di disciplina per il commercio al minuto, che dovrebbero realizzare forme nuove e più efficaci di autodisciplina delle categorie commerciali nello spirito della legislazione corporativa. Come pure è stata esaminata la possibilità di estendere il principio dell'autodisciplina al commercio all'ingrosso, e ciò in base a una relazione stesa dal signor Umberto Cantoni, esponente di una importante categoria del commercio grossista.

## Il Direttorio del Partito ricevuto dal Duce

### Le direttive per il nuovo anno

ROMA, 29. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, a Palazzo Venezia, il Direttorio del Partito al completo.

S. E. Giuriati ha rinnovato al Duce l'espressione di devozione e della fedeltà delle Camicie Nere e gli ha consegnato la tessera N. 1 per l'anno X.

Il Duce, nel riceverla, ha precisato alcune direttive che il Partito seguirà nel nuovo anno fascista.

## S. E. l'on. Giunta a Trieste

### Omaggio all'ara dei Caduti fascisti

TRIESTE, 29. — S. E. l'on. Francesco Giunta, accompagnato dal segretario Federale dott. Perusino, si è recato stamane al cimitero di S. Anna, dove, sull'Ara dei Caduti fascisti, ha deposto una corona di fiori. Ha quindi visitato la cella di Oberdan e i lavori della erigenda Casa del Fascio. Si è recato poi al «Popolo di Trieste» dove, sulla targa che ricorda il martire Guido Neri, ha deposto un mazzo di garofani rossi. Nel pomeriggio ha visitato il magazzino numero 70 per la manipolazione dei tabacchi nel porto Duca d'Aosta, la sede della Federazione Fascista e della Federazione Commercianti. Infine si è soffermato alla redazione del «Piccolo».

Alle 20 S. E. Giunta è ripartito per Roma, salutato alla stazione dalle autorità e da numerose personalità.

## Solenne inaugurazione del Sacrario delle Camicie Nere a Parma

PARMA, 29. — Presso la sede della Federazione Fascista è stato inaugurato il sacrario delle Camicie Nere parmensi, presenti il Prefetto, l'on. Ranieri, l'on. Bigliardi, il Podestà, i famigliari dei Martiri Fascisti e numerose personalità.

Il Segretario dott. Pizzi, cui si deve l'iniziativa della costituzione del sacrario, ha pronunciato un discorso di circostanza esaltando il sacrificio dei Caduti per la grande Causa e per la marcia gloriosa del Fascismo parmense di cui fanno solenne attestazione molti cimeli conservati nel sacrario.

Le autorità hanno quindi visitato il sacrario che custodisce alla venerazione delle giovani generazioni, le giubbe e le camicie nere insanguinate dei nostri Martiri, i laceri gagliardetti delle vecchie squadre di azione della città e della provincia, armi di ogni genere e bandiere rosse conquistate durante le azioni contro i Circoli e le Cooperative sovversive, nonchè una larga documentazione fotografica, tessere, circolari e scritti della epopea rivoluzionaria, tra cui anche varie lettere inviate dal Duce, allora Direttore del «Popolo di Trieste», a squadristi parmensi.

## I congiunti dei Caduti per la Causa nazionale a S. E. Mussolini

ROMA, 29. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dalla signora Olga Mezzomo Zannini, alcuni congiunti di Caduti orfani ed invalidi per la Causa Fascista, ai quali ha manifestato tutta la sua affettuosa simpatia. Assisteva anche l'on. Parolari del Direttorio del Partito.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Peverelli, Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, approvando le direttive da Lui seguite nella presidenza dell'Ente stesso.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. A. R. il Duca di Spoleto Commissario, l'on. Alfieri viceecommissario e il conte Rossi di Montelera segretario della Federazione motonautica italiana. Erano presenti anche l'on. Bacci Commissario e il barone Lazzaroni segretario del C. C. N. I.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per l'opera che S. A. R. il Duca di Spoleto sta svolgendo a favore della attività motonautica nazionale.

## Il nuovo anno accademico

ROMA, 30. — Chiuso il periodo delle ferie estive, domenica 15 novembre, alle ore 10.30, la R. Accademia d'Italia si adunerà in seduta pubblica nella sua sede della Farnesina per inaugurare il nuovo anno accademico, terzo dalla sua istituzione.

La cerimonia inaugurale sarà onorata dall'Augusta presenza di S. M. il Re.

Il Presidente, S. E. senatore marchese Guglielmo Marconi, aprirà la seduta con un indirizzo di omaggio al Sovrano, dopo di che il Segretario generale, S. E. Gioacchino Volpe, leggerà la relazione sull'attività dell'Accademia nell'anno testè decorso.

## L'Accademia fascista di educazione fisica

ROMA, 30. — L'Opera Nazionale Balilla comunica:

Il 3 gennaio 1932 (X), nei nuovi locali del Foro Mussolini, avranno inizio le lezioni del primo corso dell'Accademia Fascista di Educazione Fisica.

L'Accademia, che ormai è già al suo quarto anno di vita, ha avuto con regio decreto 28 agosto 1927, il suo pieno riconoscimento giuridico ed è stata autorizzata a rilasciare diplomi e lauree in nome del Re.

Il conseguimento del titolo di professore di educazione fisica giovanile, del grado di Capo Manipolo della M. V. S. N. dopo due anni di Corso dell'Accademia, e la frequenza di un Corso di perfezionamento di 8 mesi a Roma, danno diritto all'assunzione nei ruoli dell'Opera con uno stipendio iniziale di lire 11 mila e 100. La carriera è rapidamente percorribile attraverso avanzamenti a scelta, perchè avendo l'Opera meno di cinque anni di vita, il personale direttivo dei maggiori gradi è tuttora in via di formazione.

Poichè l'Opera considera problema di vitale importanza quello della formazione dei suoi quadri direttivi, è disposta a tal fine a sostenere qualche sacrificio finanziario, ammettendo a mezza retta, oppure concedendo le spese a credito, a quegli elementi che si trovassero in condizioni di famiglia particolarmente disagiate oppure fossero favorevolmente noti per servizi resi od opera prestata nelle file dell'organizzazione.

## In memoria di Michele Bianchi

ROMA, 29. — A Tor Carbone (Agro Romano) il Quadrumviro Michele Bianchi, nel 1923, visitando quella zona, allora sterile, ma dove già s'iniziava qualche lavoro, espresse ai pionieri di quella bonifica il voto per la redenzione agricola di quella terra. Oggi, il voto è compiuto; e quegli agricoltori riconoscenti hanno voluto consacrare alla memoria di Lui un cippo che ricorda quel suo voto augurale.

Questo monumento il Duce ha inaugurato ieri alle 14, con una cerimonia improntata alla solennità commossa del ricordo e alla austera semplicità dello stile fascista. Intorno al cippo, prima dell'arrivo del Capo del Governo, erano raccolti, inquadrati, i Giovani Fascisti di Tor Carbone e delle zone limitrofe, i Balilla e le Piccole Italiane delle scuole suburbane sorte in questi ultimi anni rapidamente in quella località e della scuola della Garbatella intitolata al nome di Michele Bianchi.

Fra le autorità sono presenti i Sottosegretari di Stato Marescalchi e Serpieri ed è presente anche la Vedova del Quadrumviro e presso di lei la vedova del martire fascista Armando Casalini.

L'arrivo del Duce, accompagnato da S. E. Acerbo, è stato salutato da vibranti alalà.

S. E. Mussolini si è avvicinato al cippo, ancora avvolto in un drappo dai colori di Roma, salutando romanamente. Subito dopo il Parroco di S. Sebastiano ha impartito la benedizione, mentre il drappo veniva tolto. Nel silenzio profondo della moltitudine raccolta, si levano alte e squillanti le note di «Giovinezza».

Il Presidente del Consorzio rivolge quindi al Duce fervide parole di omaggio e illustrando quindi la grande opera redentrice compiuta.

La dimostrazione della folla assume una grandiosa imponenza.

Intanto una Piccola Italiana si avvicina al Duce e, commossa, gli offre una riproduzione in argento del cippo. S. E. Mussolini si china su di lei, le carezza la testa e la bacia affettuosamente.

Ma ecco avanzarsi dalle file dei piccoli un Balilla: franco ed ardito egli si presenta innanzi al Capo del Governo con il braccio fieramente teso nel saluto romano. Porta con sè un cestello colmo di mele e lo porge al Duce che accoglie sorridendo il dono e rivolge al Balilla parole affettuose.

Alle 14.30 il Duce lascia Tor Carbone, salutato da una nuova grandiosa dimostrazione che si protrae fin quando la sua automobile non scompare.

# La prima riunione del gabinetto inglese

## Il compito del Governo

LONDRA, 30. — I membri del Gabinetto si sono riuniti ieri nel pomeriggio per la prima volta dopo le elezioni al palazzo di Downng Street e nelle migliori condizioni di spirito, coi volti sorridenti, assai diversi dalle facce preoccupate che avevano quando il Governo Nazionale venne nominato.

Sir Erbert Samuel, giunto direttamente da Darwen, si è intrattenuto mezza ora col Primo Ministro prima che cominciasse la riunione. Una delle prime opere del Governo si crede sarà il rimaneggiamento del Gabinetto.

Sono già incominciate nei circoli parlamentari le voci sui probabili nuovi ministri e vi è grande curiosità di vedere se Neville Chamberlain o sir Walter Runcimann sarà nominato Cancelliere dello Scacchiere, sebbene le previsioni favoriscano Chamberlain. Sir John Simon entrerà senza dubbio nel Ministero. Nei circoli politici si attende col più vivo interesse il discorso che il Primo Ministro pronuncerà al banchetto del Guldhal il 9 novembre e che sarà la prima dichiarazione pubblica importante che farà Mac Donald prima dell'apertura del Parlamento.

L'ex Cancelliere dello Scacchiere Horne, in un discorso pronunciato ieri a Londra, ha detto che secondo lui il primo compito del Governo deve essere di equilibrare la bilancia commerciale. Si è dichiarato fortemente contrario ad ogni tentativo precipitato di stabilizzare la lira sterlina su una base qualunque che, egli ha detto l'Inghilterra non sia assolutamente certa di poter mantenere. La sua opinione è che non si potrà pensare alla stabilizzazione prima che sia trascorso un tempo considerevole. La stabilizzazione deve essere basata sulla realtà. L'Inghilterra deve fermamente resistere alla pressione dei paesi stranieri interessati e non stabilizzare la sterlina che alla cifra che crederà essere quella che più conviene ai meriti intrinsechi della sua volontà.

### Le consultazioni di Mac Donald

Il compito immediato del Primo Ministro Mac Donald, per le consultazioni con Baldwin e con Samuel, è la costituzione del Gabinetto su basi più larghe.

Si ritiene generalmente che i ministri del Governo Nazionale metteranno i loro portafogli a disposizione del Primo Ministro.

Quantunque il Governo abbia ottenuto dagli elettori la mano libera, disponga di una maggioranza schiacciante ed abbia come primissimo dovere di occuparsi d'urgenza dell'attuale situazione finanziaria ed economica, nei circoli politici ben pochi ritengono che esso pensi di agire nella via di una qualunque possibile restrizione nelle importazioni prima di Natale.

### Una rivolta scoppiata a Pernabuco

LONDRA, 30. — *I giornali scrivono che seri disordini sono scoppiati a Pernambuco ove i rivoltosi sarebbero padroni di diversi quartieri.*

## Situazione normale a Cipro

### La costituzione dell'isola riesaminata

Un comunicato del Ministro delle Colonie informa che un telegramma proveniente dal Governatore di Cipro, annuncia che la situazione nella città continua a migliorare lentamente. Sono stati operati alcuni nuovi arresti.

Il Ministro delle Colonie ha inviato al Governatore di Cipro un telegramma nel quale gli esprime la sua soddisfazione per il miglioramento della situazione nell'isola di Cipro. Il telegramma continua:

*"Voi avete la mia piena approvazione per le misure prese contro gli agitatori e per qualunque azione necessaria allo scopo di reprimere sedizioni. E' una cosa assai grave in qualunque circostanza che il rappresentante del Re in una Colonia inglese, sia esposto ad insulti e a pericoli personali da parte di coloro che sono sudditi di S. M. E' evidente che capi politici sleali hanno abusato della libertà concessa in virtù della presente costituzione. In conseguenza dell'interesse generale del popolo di Cipro, il Governo di Sua Maestà riesaminerà di concerto con Voi tutta intera la questione dell'avvenire costituzionale dell'isola"*.

## Le meraviglie delle onde ultracorte sui viventi

### Interessanti esperimenti a Vienna

VIENNA, 30. — *Alla Società viennese di biologia, il dott. Heller ha fatto una relazione sul risultato di alcuni suoi esperimenti riguardanti l'applicazione delle onde ultracorte sui corpi viventi. Il dott. Heller ha comunicato di essere riuscito a produrre, mediante una data disposizione di elettrodi, il riscaldamento circoscritto di organi interni senza che i tessuti adiacenti abbiano a risentirne danno. Il calore attraversante l'organo circoscritto e tale da distruggerlo. Agendo su una rana egli è riuscito a provocare la distruzione del midollo spinale con conseguenti paralisi, senza ferire la pelle e compromettere gli altri organi. Agendo su una gallina è riuscito a distruggere parte della sostanza cerebrale senza aprire la scatola cranica e senza fare uscire una goccia di sangue.*

## Cinque persone vittime ad un passaggio a livello

PRAGA, 30. — *Cinque persone, tra cui una donna, sono rimaste uccise in un sanguinoso incidente in un passaggio a livello tra Troppau e Hultschin. Una automobile privata stava attraversando i binari quando sbucò un treno in piena velocità in mezzo ad una fitta nebbia che investì l'automobile e lo scagliò contro un palo del telegrafo. Tutti gli occupanti rimasero uccisi all'istante. L'automobile è andata in frantumi.*

## Il lavoro dei funzionari in Spagna

### 38 ore alla settimana

MADRID, 30. — Un nuovo decreto dispone che il cinquanta per cento del personale civile venga collocato in pensione e che i rimanenti debbano lavorare 38 ore alla settimana. Il decreto tuttavia non si applica ai funzionari giudiziari e della tesoreria, nè al corpo diplomatico, agli ingegneri e agli impiegati delle poste, dei telegrafi e dei telefoni e neppure all'Esercito, per il quale, come è noto, sono già state fatte riduzioni. Il decreto limita inoltre le feste riconosciute, oltre alle domeniche, a 4 all'anno e cioè il capodanno, il 14 aprile (dichiarazione della Repubblica), 12 ottobre (festa di Colombo) e il Natale.

## I granatieri a Bologna

### Notevole riduzione ferroviaria

ROMA, 30. — La Presidenza dell'Associazione Nazionale Granatieri comunica:

Per la cerimonia della consacrazione della colonnella della Sezione di Bologna, che avverrà il 15 novembre prossimo, S. E. Ciano ha concesso le riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni d'Italia del 70 per cento, per i soci combattenti, e del 50 per cento per i non combattenti e per le famiglie dei soci. E fatto obbligo però di presentarsi allo sportello muniti di una dichiarazione in duplice copia a firma e timbro del Presidente della Sezione, dalla quale risulti la qualità di socio e di combattente ed il diritto quindi di usufruire della riduzione. La validità dei biglietti decorrerà dal 13 al 15 novembre per l'andata e dal 15 al 17 novembre per il ritorno.

## Disordini nella Guaiana

### Dimostrazioni e saccheggi

L'AJA, 30. — Il Ministro delle Colonie ha ricevuto un telegramma del Governatore della Guiana olandese che lo informa che dei disoccupati che assistevano a un comizio a Paramaribo, hanno devastato e saccheggiato diverse botteghe. La polizia è riuscita a ristabilire l'ordine. La distribuzione del gas non è stata interrotta. Benchè l'incertezza regni ancora nella città, aggiunge il dispaccio, le autorità dominano la situazione e delle precauzioni sono state prese per la notte. Quattro agenti di polizia e alcuni manifestanti sono stati feriti.

## Massimo Gorki in Sicilia

VARSAVIA, 30. — Massimo Gorki è passato da Varsavia, con la famiglia, in viaggio per la Sicilia, dove intende passare l'inverno. La salute del famoso scrittore è piuttosto malandata; i disturbi polmonari di cui soffre sono peggiorati tanto che durante la fermata a Varsavia si è rifiutato di ricevere numerosi giornalisti che desideravano di intervistarlo.

# La celebrazione in Provincia nel IX annuale della Marcia su Roma

## Il plauso di S. E. Giuriati ai fascisti friulani

Al telegramma inviato mercoledì a S. E. Giuriati dall'on. Comandante Mario Barenghi dopo la posa della prima pietra della Casa del Fascio, S. E. il Segretario del Partito ha così risposto:

«*On. MARIO BARENGHI - Commissario Federazione Friulana P. N. F. - UDINE — Compiacciomi entusiasmo celebrazione. Ringrazio fascisti per giuramento fedeltà, sentimenti di gratitudine e devozione al Duce. Cordiali saluti. — GIURIATI*».

## Austere solenni dimostrazioni

### A Tarcento

Tarcento fascista ha intensamente rivissuto questo non anniversario, con una riuscitissima manifestazione di vibrante patriottismo.

Anche la scuola nostra ha voluto, con intuito felice, attendere questa indimenticabile data per inaugurare l'anno della sua operosa fatica.

Striscioni multicolori inneggianti alla Rivoluzione Fascista ed al suo Duce magnifico erano stati affissi fin dalle prime ore del mattino su tutti i muri delle case accanto ad un nobile manifesto del Comune e del Fascio, ricordante la fatidica ricorrenza; dai balconi di ogni casa sventolavano in festivo tripudio i sacri colori della nostra bandiera.

Ecco in succinto lo svolgimento della celebrazione odierna.

Alle ore 9 le scolaresche del capoluogo e delle vicine frazioni di Aprato e di Molinis, con la guardia d'onore in testa, si recavano, ordinatissime, come primo atto di amore e di devozione a Dio, ad ascoltare la S. Messa, celebrata dal Reverendo don Baldassi, il quale ha tenuto un felice fervorino esortando i giovani scolari ad essere buoni, obbedienti, disciplinati ed operosi per la migliore prosperità dell'Italia nostra.

Alla S. Messa erano pure intervenute tutte le maggiori autorità del luogo, rappresentanze delle associazioni e dei sodalizi con bandiera, fascisti, giovani fascisti, organizzazioni del regime ecc.

Dopo la Messa si formava un lungo corteo che al suono degli inni della Rivoluzione si recava ad inaugurare la bellissima strada che da Piazza Umberto I conduce a Piazza Vittorio e che s'intitola al nome augusto di Roma.

Dopo lo scoprimento della targa, il centurione della Milizia rag. Gino Mosca ha rievocato il fatidico evento ricordando con semplici parole tutte le tappe delle gloriose conquiste del Fascismo.

Il corteo quindi proseguiva verso il monumento ai Caduti dove la guardia d'onore scolastica, dopo alcuni canti patriottici intonati dalle scolaresche, prestava il giuramento.

Il R. Direttore didattico, chiedeva quindi due minuti di raccoglimento per ricordare i Caduti della Causa Fascista, dopo di che il corteo si ricomponeva per recarsi nel cortile delle scuole dove si sarebbe svolta la premiazione dei seguenti dieci alunni distintisi per buona condotta ed ottimo profitto nell'anno scolastico decorso: Grillo Giovanni di Beniamino, classe prima maschile del capoluogo; Missera Bruno fu Severino, classe seconda maschile del capoluogo; Cossa Giacomo di Giacomo, classe terza maschile del capoluogo; Nardini Francesca di Attilio, classe prima femminile del capoluogo; Urli Fernanda di Leonardo, classe seconda femminile del capoluogo; Nicoletti Corinna di Valentino, classe prima mista di Ciseriis; Anzil Enrico di Liberale, classe terza mista di Collerumiz; Colaniz Esterina di Giovanni, classe seconda mista di Loneriacco; Pividor Valentina di Edoardo, classe prima mista di Molinis; Bernardis Edoardo di Paolino, classe seconda mista di Segnacco.

A ciascun premiato il R. Direttore ha consegnato un libretto di Banca con L. 25 e una cassetta di risparmio, messi ogni anno a disposizione della R. Direzione didattica, con gesto lodevole quanto generoso, dalla locale Banca Cooperativa Popolare.

Poi il R. Direttore, dopo aver esortato i giovani a sempre migliorarsi, ha ringraziato le autorità e tutti gli intervenuti che avevano di buon grado aderito al suo gentile invito, partecipando numerosi alla festa della scuola.

La bella cerimonia della mattinata si chiudeva con il saluto romano alla bandiera, eseguito tra il canto di centinaia e centinaia di voci argentine.

Nel pomeriggio, verso le ore 17, nel Teatro comunale venivano estratti, come riferiamo con resoconto a parte, i numeri della lotteria Pro Cura del mare; in serata poi tutti gli edifici pubblici erano sfarzosamente illuminati.

### A Faedis

Da tutte le abitazioni sventolio del tricolore. Alle 14, la premiata Banda del Circolo Cattolico locale tenne, in Piazza Plebiscito, concerto. Ripetutamente venne suonato «Giovinezza». Il paese assunse carattere festivo e vi fu

### Ad Aviano

Per iniziativa del Fascio di Combattimento, alle ore 10 tutti i giovani fascisti, al canto delle gloriose canzoni, si sono adunati per ascoltare la rievocazione storica del Fascismo dalle sue origini alla Marcia su Roma.

Finita la bella cerimonia, i giovani fascisti si sono occupati per la vendita di cartoline pro opere assistenziali. I baldi giovani dai colori di Roma, hanno portato tra la cittadinanza tutto l'entusiasmo della loro fede e della loro età. In ogni casa sventolava il tricolore.

### A Mortegliano

Così, come vuole lo stile fascista, semplicemente, senza vane esteriorità, si è svolta oggi la commemorazione della storica data della Marcia su Roma. La cerimonia, costituita dall'insediamento della Commissione pro Opere assistenziali, ha avuto luogo nel pomeriggio nell'aula del Teatro Nazionale. Alle 3, il vasto salone presentava un colpo d'occhio meraviglioso. Erano presenti tutte le organizzazioni giovanili magnificamente inquadrate, i fascisti in camicia nera; prestava servizio la banda comunale diretta dal valente maestro Galdino Bernardis.

Sul palco, ove spiccava il ritratto e i labari del Comune e dei Combattenti, notammo il solerte Podestà e Segretario politico dott. cav. Cesare Pressacco, il Segretario amministrativo del Fascio maestro signor Franco Lucis, il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla signor Meneghini, il Comandante dei Fasci Giovanili maestro signor Tommaso D'Angelo, la delegata per il Fascio Femminile signora Mary Turrini, i capimanipolo della M. V. S. N. signori maestro Giorgione e signor Alfieri ed il Segretario comunale signor Bortolotti.

Dopo che la banda ebbe suonato Giovinezza, s'alza il Podestà il quale ricorda ai convenuti l'importanza storica della data odierna, pietra miliare nei destini della nostra Patria.

«Non spenderò delle parole per fare un discorso, perchè la nostra parola d'ordine è *operare*», afferma giustamente il dott. Pressacco, che chiude illustrando la geniale ultima creazione del Regime: le Opere assistenziali, e confermando ufficialmente la Commissione, di cui già demmo annuncio della nomina avvenuta.

Lo segue il maestro signor Tommaso D'Angelo Comandante dei Fasci Giovanili e delegato comunale per l'Ente Opere Assistenziali che tiene il discorso d'occasione.

La vibrante orazione del maestro signor D'Angelo, sottolineata da approvazioni, viene alla fine salutata da una lunga e calda ovazione.

E la giornata ha termine con lo svolgimento di uno scelto programma da parte della Banda di Lavariano.

### A Tricesimo

Il IX Annuale della Marcia su Roma è stato celebrato con la manifestazione pro Assistenza invernale alla quale hanno risposto con slancio ammirevole tutti i cittadini. Alla sera nelle sale Municipali, in seguito ad invito pubblbicato, si sono raccolti i fascisti, i giovani fascisti e gli avanguardisti ai quali il Segretario politico ha rievocato la storica data, facendo un paragone fra l'Italia dell'immediato dopo-guerra e l'Italia d'oggi sospinta sotto la guida del Duce verso alte e lontane méte.

Il dott. Asquini ha richiamato l'attenzione dei camerati sul discorso pronunciato dal Duce a Napoli il 24 ottobre e ha chiuso invitando i fascisti a stringere sempre più le file per conquistare sempre più profondamente l'anima del popolo e a ritemprare nella quotidiana fatica le forze per essere pronti a raccogliere i frutti di quanto il Duce va giorno per giorno seminando.

La fine delle parole del Segretario politico vennero salutate con un poderoso alalà al Duce e all'Italia fascista.

Per invito del dott. Asquini prese quindi la parola il dott. Cojazzi, Presidente della Congregazione di Carità.

Il dott. Cojazzi illustrò gli scopi che si propone la crociata della carità, promossa dal Commissario Federale a celebrazione dell'Annuale della Marcia su Roma.

Diede dei dati sulla crisi che percuote tutto il mondo, soffermandosi sui sistemi degli Stati Esteri per andare incontro ai disoccupati mettendo in evidenza come il sistema dei sussidi in denaro rechi grave pregiudizio alle finanze dello Stato e paralizzi le forze lavoratrici.

Esaltò le provvidenze del nostro Governo per fare fronte alla disoccupazione con opere di pubblica utilità e concluse con alata parola traendo auspicio dall'unione di tutte le forze responsabili di Governo per un avvenire migliore dei milioni di uomini di tutte le terre ed in particolare per il benessere del popolo italiano.

Il discorso del dott. Cojazzi è stato alla fine salutato da calorosi applausi e da rinnovati evviva al Duce.

L'assemblea si sciolse coi canti e gli inni della Rivoluzione.

### A Nimis

In coincidenza dello storico annuale, che ha portato dietro le bandiere ed i gagliardetti tutto il buon popolo di Nimis, c'è stata anche l'inaugurazione dell'anno scolastico: e così di buon mattino adunata e messa nella Chiesa di Centa, con discorso alato di mons. Alessio, presenti tutte le autorità civili e militari. Dalla chiesa il corteo formatosi nell'ordine stabilito (Balilla, Piccole Italiane, scolaresche, Giovani fascisti e Milizia e quindi le autorità e popolo) si portò dinanzi al Municipio ove il Segretario politico geom. Pontelli parlò del passato, proiettando nell'avvenire le speranze e le passioni di un popolo.

Assistevano il Podestà cav. Guselli, il signor Tita Antoniutti presidente dell'O. N. B., G. Verona, Augusto Comelli ed infiniti altri di cui ci sfugge il nome. Quindi il lungo corteo si portò al Monumento ai Caduti ove dinanzi all'ara sacra ai Caduti venne pronunciato il giuramento dal piccolo Balilla Sergio Antonutti.

La sfilata dinanzi alle bandiere ed ai gagliardetti coronò la bella cerimonia.

*

Corrispondenze da altri centri danno notizie di cerimonie e inaugurazioni di lavori a celebrazione dell'annuale IX della Marcia su Roma. Notiamo tra altro i seguenti Comuni:

A MANIAGO dopo brevi parole del Segretario politico signor Piero Morassi, ha tenuto il discorso ufficiale il prof. Angelo Tesarotto. Quindi è stata ripresa la raccolta delle offerte pro assistenza invernale.

A BASILIANO il Segretario politico cav. rag. Assuero Della Maestra ed il Podestà cav. Giovanni Modotti hanno commemorato la storica data presenti le autorità, tutte le organizzazioni fasciste e l'intera popolazione.

A POVOLETTO sono state inaugurate le seguenti opere: Scuola elementare mista della frazione di Marsure di Sopra; illuminazione elettrica della frazione di Savorgnano; due ponti nuovi sulla Roggia Cividina; posa della prima pietra pel Cimitero di Salt.

Il presidente del Comitato dell'O. N. B. maestro Manzini ha tenuto un applaudito discorso.

A CASARSA la manifestazione si è svolta nella sala del Cine «Italia» ove present lautorità e gran folla, ha tenuto il discorso ufficiale il dr. Carlo Zatti.

A BARCIS davanti al monumento ai Caduti hanno tenuto vibranti discorsi il segretario politico Ernesto Leoni ed il dott. Fabris che parlò anche a nome del Commissario Prefettizio del Comune Giuseppe Malattia della Vallata presente alle cerimonie di Udine.

A LATISANA è stato inaugurato il nuovo posto telefonico pubblico, sistemato dalla TELVE in decorosissimo locale. Fu quindi inaugurata la nuova grande diga lungo la spiaggia di Lignano.

A TEOR, con applauditi discorsi del Podestà sig. Aristide Picottini, del R. Ispettore scolastico cav. Toneatto e dei parroci locali che procedettero al rito della benedizione, sono stati inaugurati gli edifici scolastici per la frazione di Driolassa, Charmacis e per quella di Campomolle, progettati dal valente professionista ing. Antonio Piani di Torsa e costruite dalle ditte Umberto Marin di Vito d'Asio e dal signor Comodini Costantino per un importo di circa lire 150 mila.

## La stagione lirica a Bologna

BOLOGNA, 30. — Ieri sera dinanzi a un pubblico numerosissimo ed elegante ha avuto luogo l'apertura della stagione lirica autunnale al Teatro Comunale con la rappresentazione del «Parsifal» diretto dal maestro Guarnieri. L'opera ha avuto un grande successo. Alla fine di ogni atto i principali artisti e il direttore d'orchestra sono stati evocati al proscenio.

## Notizie in breve

**L'ON. SUICH, COMMISSARIO PER IL TURISMO**, nell'intento di procedere ad un diretto esame delle possibilità di un maggiore sviluppo nelle nostre stazione idrotermali e delle relative industrie, ha promosso e presieduto a Roma una adunanza dei rappresentanti dell'Azienda idro-terapica italiana.

**L'ISTITUTO NAZIONALE LUCE** con l'approvazione di S. E. il Capo del Governo, nel decennale della Marcia su Roma, 28 ottobre 1932, editerà un grande film parlato e sonoro di celebrazione dell'avvento del Fascismo e dell'Opera di rinnovazione spirituale e materiale realizzata dal Regime. A tal fine l'Istituto apre un concorso per l'apposito libretto completo di trama, scenediatura, inquadratura, didascalie ecc. e cioè quanto occorra per la immediata realizzazione cinematografica del soggetto. Per il concorso sono stabiliti vistosi premi.

**NELLE GARE SPORTIVE** svoltesi fra i diversi contingenti militari stranieri a Ptchino, la squadra atletica del distaccamento della R. Marina Italiana ha vinto il campionato militare aggiudicandosi la Coppa delle Nazioni.

**LA POPOLAZIONE DELLA CINA** è valutata a 470 milioni di abitanti cioè 15 milioni di meno della stima pubblicata dal Governo nel 1926. La diminuzione va attribuita alle guerre intestine ed alla carestia.

**UNA AUTOMOBILE E' PRECIPITATA IERSERA** nel fiume Reno, in territorio di Praduro a Sasso in Provincia di Bologna. Vi erano sopra il tenente della Milizia Luigi Pasquali che rimase ucciso sul colpo ed il capomanipolo Gaetano Villani, il quale ha riportato ferite non gravi.

**UNA INTERA FAMIGLIA** è stata massacrata presso Noto, ieri l'altro di sera verso le ore 23. Franco Stragaro di anni 50, sua moglie Francesca Floridia di anni 39 e la loro figlia Giovanna di anni 13 furono tutti e tre barbaramente uccisi.

**UN CARABINIERE**, certo Giovanni Grubissa, mentre stava di piantone sulla linea Milano-Torino fu ieri l'altro notte investito dal treno ed orribilmente sfracellato.

**IN OCCASIONE DEI RECENTI AVVENIMENTI POLITICI** ad Asuncion le truppe boliviane del Chaco hanno avanzato fino al fiume Pilcomayo. Sono avvenute scaramucce con gli avamposti paraguayani durante le quali un capitano boliviano è rimasto ucciso.

# CRONACA CITTADINA

## Per il Monumento-Ossario dei Caduti in Guerra in piazza XXVI Luglio

### Il progetto definitivamente approvato

Il generale comm. Faracovi, Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in Guerra, ha dato all'egregio Parroco di San Nicolò, don Clemente Cossettini, che tanta attività personale e quale Rappresentanze di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara ha svolto in seno al Comitato per il grande Monumento-Ossario che sorgerà a Udine nel Piazzale XXVI Luglio, una importante comunicazione.

Nella seduta che ha tenuto in Roma il 24 corrente, la Commissione consultiva per la sistemazione definitiva delle Salme dei Caduti, prevista dalla Legge 12 giugno 1931, è stato definitivamente approvato all'unanimità il progetto per il Monumento-Ossario stesso.

Sappiamo che il generale Faracovi sarà fra brevi giorni a Udine per la firma della convenzione con l'Amministrazione Provinciale dopo di che si inizieranno immediatamente i lavori di costruzione del grandioso monumento su progetto degli architetti prof. Provino Valle di Udine e prof. Alessandro Limongelli di Roma.

### Per la visita ai Cimiteri di guerra

Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica:

Per norma delle famiglie dei Caduti in guerra che intendessero visitare nel territorio dell'ex zona di guerra le tombe dei loro cari in occasione della commemorazione dei defunti, si avverte che, in omaggio al programma stabilito per la sistemazione definitiva dei gloriosi resti dei Caduti stessi, sono avvenuti nell'anno in corso i seguenti grandi concentramenti di salme dai numerosi cimiteri delle rispettive zone:

Tempio Ossario di Bassano del Grappa: Saranno sistemate a loculi individuali, nel magnifico tempio comunemente denominato Duomo Nuovo, 5531 salme di Caduti (5395 identificati e 136 sconosciuti).

Cappella Ossario del civico camposanto di Trento: Nella bellissima cappella ossario saranno sistemate a loculi individuali 3218 salme di Caduti (1659 identificate e 1559 sconosciute).

Cappella ossario del civico campanile di Verona: Monumentale cappella, che raccoglie in loculi individuali 3932 salme di Caduti (3905 identificate e 28 sconosciute).

Tutte le salme sono già state tumulate nei rispettivi loculi. La solenne inaugurazione delle tre monumentali opere avranno luogo nella prossima ventura primavera.

### In suffragio di Edgardo Beltrame

Stamane, nella Chiesa delle Grazie, si è celebrato un ufficio divino, alla memoria del Martire fascista Edgardo Beltrame.

Vi assistevano i genitori ed un folto gruppo di fascisti, di Giovani Italiane, Avanguardisti e rappresentanze. Vi era pure il gagliardetto del Fascio. Fra le autorità notammo: il dott. Cantarutti Vice Segretario del Fascio, la signorina Freschi Delegata dei Fasci Femminili, signora Pischiutta delegata per le Famiglie dei Caduti per la Causa Nazionale, cav. Bonanni in rappresentanza del Podestà, sig. Cerutti fiduciario del III Gruppo rionale che si intitola appunto al nome di Edgardo Beltrame, ed altri.

Durante la solenne, austera funzione, ha suonato un quartetto d'archi, e il suono ha aumentato la commozione del momento in tutti i presenti.

## Interessanti scoperte archeologiche ad Aquileia

*Anche quest'anno gli scavi che qui si eseguiscono per cura dell'Associazione Nazionale per Aquileia, che è presieduta dal conte Volpi di Misurata, hanno dato frutti oltremodo soddisfacenti.*

*A prescindere da vari sepolcreti esplorati nella necropoli romana di S. Egidio di Aquileia, che ci hanno fatto conoscere, tra l'altro, il consigliere municipale di Aquileia* Lucius Appuleis Maximianus Aquileine, *la cui lapide è adorna di bell'epigrafe dai caratteri grandi e nitidi colorati in rosso, l'indagine principale si attenne ancora alla zona delle mura di cinta, dove si sono conseguiti dei risultati di alto interesse per la topografia della città. Mentre cioè le mura fin qui scavate e conosciute erano, per giudizio quasi unanime, ritenute non anteriori al tardo impero, nessuna traccia era mai riapparsa fin qui delle mura che Aquileia quale colonia latina fondata nel 181 av. Cr. doveva aver ricevuto fin dall'epoca repubblicana. Orbene, pochi giorni sono, a una ventina di metri dalle cennate tarde mura, si scoprirono, a metri due e venti circa di profondità dal livello del suolo attuale, le vestigia possenti della più antica cinta di cui fu munita questa città, baluardo d'Italia.*

*Le mura misurano in spessore metri due e quaranta, cioè sono pari a otto piedi romani e la loro costruzione consta interamente di mattoni di dimensioni maggiori del solito, legati con ottima malta, onde la struttura appare veramente solida e imponente. Da assaggi fatti qua e là dette mura sono già constatate per oltre mezzo chilometro.*

*A circa quaranta metri poi dalle dette mura, sempre ad ovest, si giunse di questi giorni a scoprire un condotto collettore di scarico con muratura di mattoni a vòlta a tutto sesto in parte mancante. In esso confluiscono da destra e da sinistra dei fognuoli a sezione rettangolare o quadrata che vi adducevano i rifiuti delle case e strade vicine. Sul fondo del cunicolo, cioè a tre metri e mezzo di profondità, si raccolsero residui di pigne, bucce di castagne, noccioli di pesche, di ciliege, di olive e acini d'uva che qui giunsero già in età romana. Per il sopraelevarsi delle acque del sottosuolo infatti il collettore fu in seguito inutilizzabile e perciò sfuggì anche nella parte inferiore ai famigerati cavatori di pietra che nei secoli scorsi distruggevano qui sistematicamente, per venderne il materiale così ricavato, tutta l'opera muraria antica, fin là dove le acque indicate mettevano un fermo alla loro rapacità insaziabile.*

## Viabilità al Passo del Predil

L'Automobile Club di Udine comunica:

I danni prodotti dalla recente alluvione alla strada Gorizia-Tarvisio, sono stati riparati per opera dell'Azienda Autonoma Statale della Strada.

Il transito sulla stessa è perciò ripristinato; tuttavia, per la formazione di una crosta ghiacciata nelle adiacenze del Passo del Predil, è necessario munire gli autoveicoli di catene.

## La battaglia di Pozzuolo commemorata con solenne omaggio ai caduti

Stamane a Pozzuolo, ove i Cavalieri d'Italia in una terribile giornata di guerra, scrissero una delle più belle e fulgide pagine della secolare e luminosa storia delle armi a cavallo è stata commemorata con rito breve ed austero la gloriosa memoria dei prodi Caduti nell'ottobre 1917.

Il monumento che sorge sul luogo dove i cavalleggeri compirono il dovere fino all'olocausto, ha avuto oggi il commosso omaggio di fede e di venerazione, tributato da autorità, da rappresentanze, da commilitoni e da popolo.

Ad attendere gli intervenuti giunti da ogni parte, si trovavano davanti al monumento il Podestà di Pozzuolo signor Zamparini, il Segretario Politico sig. Celli ed il prof. Collarossi della Scuola Agraria.

Notiamo il generale conte Emo Capodilista, comandante la Brigata di cavalleria che combattè a Pozzuolo, accompagnato dall'ordinanza signor Tardivello, il maggiore Tecchiani della I. Divisione Celere di Udine, comandante i mitraglieri alla battaglia di Pozzuolo, il colonnello Petrosini comandante il gruppo dei cavalieri in congedo di Udine con il segretario signor Scalchi, il maggiore Lomaglio in rappresentanza del generale Taccoli, il capitano Crippa per il 19.o Guide a cavallo, il cap. Armanno del Reggimento Monferrato, i conti Kechler, il colonnello Bozzo comandante il Gruppo Piave, il conte Ancillotti comandante il gruppo veneto orientale.

Degna di nota la presenza di un vecchio più che ottuagenario, certo Gori Giuseppe che militò nel 19.o Reggimento Guide a cavallo.

Davanti al monumento ai Caduti si è formato il corteo che è preceduto dai gagliardetti dei gruppi di Udine, Palmanova, Cravatte Rosse, Combattenti di Pozuolo, dalla corona d'alloro omaggio della Sezione di Udine, dalla magnifica palma di crisantemi del generale Emo di Capodilista e che è seguito da autorità e da popolani.

Il corteo muove verso la Chiesa.

Nel tempio austeramente parato, è stato eretto un catafalco, sul quale posa un elmetto. Fanno guardia d'onore quattro cavalleggeri del Monferrato. Alla base del catafalco vi sono le corone inviate dai dragoni del Genova, dai lancieri del Savoia, dal Comune di Pozzuolo e dal generale Capodilista.

Don Masutti celebra la Messa, accompagnata dalla cantoria locale con musica del Perosi.

La chiesa è gremita di autorità, di popolo e la sacra funzione si svolge in commosso raccoglimento.

Terminata la messa, si è ricomposto il corteo, che ha recato al Cimitero, sulla tomba dei Caduti, la grande palma del generale Emo di Capodilista.

Le altre corone vengono deposte sul grande monumento in Piazza, davanti alla folla commossa che saluta romanamente.

Davanti il monumento il generale co. Emo Capodilista, con brevi toccanti parole, ha poi rievocato le glorie dei cavalieri e la sua voce commossa ha esaltato gli animi alla più pura emozione.

## L'omaggio dei Fanti di Udine ai Caduti della «Bergamo»

Stamane, nella ricorrenza della resistenza opposta in Pozzuolo del Friuli il 30 ottobre 1917, una rappresentanza della Sezione del Fante di Udine, si è recata al Camposanto di Pozzuolo a deporre un omaggio di fiori sulle tombe di tutti i Caduti ed una corona di alloro fu posta ove sono raccolti i numerosi Eroi della «Brigata Bergamo» che ivi si è immolata e coperta di gloria.

Fra i presenti a questa semplice cerimonia, che è stata improntata alla più austera semplicità soldatesca, erano il signor Giorgio Fior per le Cravatte Rosse, il cav. magg. Vito Crainz triunviro della Sezione del Fante di Udine, il signor Frontini Luigi in rappresentanza del generale Pietro Balbi, comandante la Brigata, e dei signori colonnello Giuseppe Faluggi, capitano Rinaldo Rossi e prof. Dottor Michele Pavone.

La rappresentanza dei fanti ha sostato qualche minuto in raccoglimento nel Camposanto, e quindi ha fatto ritorno a Udine.

## Il Coro di Paderno applaudito a Pozzuolo

Il Dopolavoro di Pozzuolo ha fatto invito al bravo Coro di Paderno di recarsi colà l'altro giorno per una serata folcloristica unitamente alla Compagnia filodrammatica.

I dopolavoristi di Pozzuolo fecero una cordiale accoglienza ai colleghi di Paderno i quali, per primo atto, deposero una magnifica corona di alloro ai piedi del monumento ai valorosi Eroi Cavalleggeri le cui gesta sono a tutti note.

Pronunciò nobilissime parole di circostanza l'egregio vice-presidente del Coro signor Evaristo De Marco.

Nella sala del Dopolavoro seguì la recita della commedia «Il liron di Sior Bortul», che fu gustata quanto mai e calorosamente applaudita.

Il bravo istruttore maestro Sattolo venne chiamato all'onore della ribalta e fu festeggiatissimo.

Seguirono le nostre care villotte friulane dirette, come sempre, in modo perfetto, dall'egregio maestro Giovanni Barbetti che con tanta passione ha saputo portare il Coro di Paderno ad una fama invidiata poichè ebbe entusiastico consenso dovunque si è presentato.

«La staiare», «Ciampanis» e «Stelutis alpinis» furono dovute bissare più volte ed il foltissimo pubblico lasciò la sala soddisfattissimo per la bella serata trascorsa, mentre ai maestri Sattolo e Barbetti veniva da parte dei preposti al Dopolavoro di Pozzuolo espresso il desiderio che Filodrammatica e Coro ritornino presto a Pozzuolo per un nuovo trattenimenti.



# CRONACA RELIGIOSA

## Il IV Novembre

### CONSACRATO IN PERPETUO AL SUFFRAGIO DEGLI EROI DELLA PATRIA

Come tutti sanno, la ven. Chiesa di S. Giacomo, posta nel cuore della nostra città e monumento nazionale, è il Santuario delle Anime Purganti esistendo ivi il secolare pio Sodalizio dei Defunti che ha, fin dalla fondazione della Chiesa, il pietoso fine di suffragare ogni giorno ed in perpetuo i Defunti. Non esiste quasi famiglia in città che non abbia, prima o dopo, ascritto i propri Morti a quel benemerito antichissimo Sodalizio, unico nel suo genere. Perciò il solennissimo ottavario, che si celebra da quattro secoli, riveste un carattere cittadino. E da ogni parte accorrono i fedeli alle solenni funzioni, come a pietoso pellegrinaggio a «S. Giacomo» che negli altari, nelle cappelle, nelle espressive immagini, negli affreschi e negli addobbi, tutto richiama e parla dei Defunti, ai quali è sacro il mesto mese di novembre.

Premesso questo breve cenno diremo così storico, diamo, per comodità di tutti, il succinto orario dell'ottavario, che comincia appunto il 2 novembre, come lo leggemmo nell'atrio della Chiesa.

Ogni mattina: Messe a tutte le ore. Alle 9, Messa solenne da Requiem, preceduta dall'intiero Ufficio dei Morti e seguita dalle solenni Esequie nella Cappella della Madonna del Suffragio.

Ogni sera, alle 5, Vespero dei Defunti, Predica, Miserere e Benedizione nella Chiesa maggiore. Negli ultimi giorni, solenni Quaranta ore Eucaristiche in suffragio dei Defunti.

Domenica di chiusa. Ore 7: Comunione Generale, al primo altare della Congregazione. Alle ore 10, Messa solenne all'altare delle Anime. - Ore 17: Chiusura solenne e Processione Eucaristica - Il prezioso Corpo del Martire S. Fabio, nobile soldato romano, eletto patrono delle Anime Purganti a «S. Giacomo», resterà esposto per tutto l'Ottavario.

Abbiamo appreso che il 4 novembre, sarà tutto consacrato, perennemente, a suffragare in modo speciale le Anime dei nostri grandi Caduti che diedero generosamente il sangue e la vita per la Patria, moltissimi dei quali furono aggregati dalle buone nostre Mamme, spose e sorelle al Perpetuo Suffragio di S. Giacomo. Alle 17 poi vi sarà un'ora solenne di adorazione, in loro suffragio. Presterà servizio di canto la scuola dei fanciulli.

Questa novità veramente ci commuove, poichè tanta eredità di gloria e di affetti lasciarono i nostri 600 mila Morti. Non possiamo pertanto fare a meno di congratularci vivamente per l'iniziativa pietosa e patriottica di quel Rev. giovane parroco; il quale, avendo vestito la gloriosa divisa dei Fanti indimenticabili per quasi quattro anni ed avendo conosciuti e confortati tanti durante la guerra e la prigionia, vivendo la loro stessa vita, vuole ora perennamente, in perpetuo, ricordare e suffragare i commilitoni gloriosamente caduti; confortando nel medesimo tempo, col pensiero sublime della Fede e della Patria, al piede degli Altari i superstiti.

Questa notizia sarà veramente consolante per tutte le famiglie della nostra città, già capitale della guerra, che in un unico palpito di amore uniscono i due inseparabili supremi ideali di Religione e di Patria.

Z. T.

## Il concorso di crisantemi e dalie

### L'assegnazione dei premi

La Giuria nominata per il concorso di crisantemi e dalie, e composta dai signori cav. Marcelliano Canciani, arch. prof. cav. Cesare Miani e comm. Alberto Calligaris, ha presentato la relazione al Podestà, premettendo un plauso all'illustre capo della città che «con geniale intuito, va promuovendo queste nobilissime manifestazioni che, mentre educano ed ingentiliscono l'animo, vanno a vantaggio di opere benefiche promuovendo nel tempo stesso una nobile gara di emulazione tanto fra floricoltori professionisti quanto fra dilettanti. Facendo voti perchè queste manifestazioni abbiano a rinnovarsi rileviamo il ripetuto e fraterno entusiasmo con cui le consorelle Trieste e Gorizia hanno risposto all'appello.

A voti unanimi proponiamo quindi di assegnare al Comune di Trieste, il quale ha concorso non con fiori recisi ma con fiori in vaso, la medaglia d'oro del Comune di Udine; premio come giusto riconoscimento per la qualità e quantità e per la geniale disposizione dei crisantemi inviati.

Al Comune di Gorizia, che pure rispose all'appello inviando numerose collezioni di crisantemi e di dalie crediamo opportuno di assegnare una medaglia d'oro.

Proponiamo poi che a ciascuno dei due giardinieri, sia da V. S. Ill.ma sia assegnata una speciale medaglia d'argento dorato.

Passando quindi in esame i vari concorrenti e dilettanti, la Giuria è venuta alle conclusioni seguenti:

PROFESSIONISTI

**I. Categoria:**

1. premio coppa d'onore con diploma, al fiorista Antonio Gasparini di Udine per la grande massa di fiori artisticamente disposti e per il geniale ed appropriato concetto decorativo a cui si ispira la sua mostra veramente incomparabile sotto ogni riguardo — 2. premio medaglia d'oro con diploma alla signora Maria Zanier Fattori per la sua mostra artisticamente disposta con simpatica concezione e raffinato buon gusto.

**II Categoria** (al più bel crisantemo a grandissimo fiore — Gruppo di almeno tre fiori):

1. premio medaglia d'oro con diploma al fiorista Antonio Gasparini — 2. premio medaglia d'argento dorato con diploma alla signora Maria Zanier Fattori, di Udine — 3. premio medaglia d'argento ex aequo ai giardinieri Bregant Giovanni di Podgora e Lutman Francesco di San Pietro di Gorizia.

**III. categoria** (Dalie Cactus a grande fiore):

1. premio medaglia d'oro al fiorista Antonio Gasparini per l'eccezionale bellezza e varietà degli esemplari esposti — 2. premio medaglia d'argento dorato alla signora Maria Zanier Fattori.

**IV. categoria** (al più bel gruppo di esemplari di una sola varietà a grande fiore):

1. premio medaglia d'oro con diploma al fiorista Antonio Gasparini — 2. premio medaglia d'argento dorato alla signora Maria Zanier Fattori — 3. ex aequo medaglia di argento ai giardinieri Terzoni Francesco di Monfalcone, Bregant Giovanni di Podgora, Cetig Firmino di Pietro di Gorizia, Ussai Luigi di San Podgora, Giuseppe Ussai di San Pietro di Gorizia — 4. medaglia di argento piccola Cei Giovanni di San Pietro di Gorizia.

**V. categoria** (Gruppo di almeno venti fiori di dalie a grande fiore):

1. premio medaglia d'oro con diploma Gasparini Antonio — 2. ex aequo medaglia d'argento dorato a Maria Zanier Fattori e Voigtlander Cesare di Gorizia.

**VI. categoria** (Al più bel gruppo di fiori di stagione):

1. premio medaglia d'oro ad Antonio Gasparini — 2. premio medaglia d'argento ex aequo alla signora Maria Zanier Fattori e alla Ditta Fonda F. di Sagrado — 3. premio medaglia d'argento a Tizze Giovanni di Fogliano.

**VII. categoria** (al più bel gruppo di crisantemi tipo antico a piccolo fiore):

1. premio medaglia d'oro con diploma per i numerosi gruppi di crisantemi (tipo antico) a piccolo fiore nei quali la Giuria ha potuto rilevare la chiara dimostrazione dell'evoluzione del crisantemo selvatico, fino all'odierno meraviglioso fiore gigante, al giardiniere Gasparini Antonio — 2. premio medaglia d'argento dorato al giardiniere Luigi Rescig di S. Pietro di Gorizia.

DILETTANTI

**I. categoria** (al più bel gruppo di crisantemi a grandissimo fiore):

1. premio coppa d'onore con diploma alla signora Ballico Pia di Valeriano — 2. premio medaglia d'argento dorato ex aequo Principe della Torre e Tasso di Duino, Floricoltura Agostino di Udine, Pontoni co. Anita Orgnani di Tricesimo — 3. premio medaglia d'argento grande alla signora Maddalena Piussi di Tricesimo.

**II. categoria** (dalie a grandissimo fiore):

1. premio medaglia d'oro con diploma a Strassoldo co. Varnero di Joannis. La giuria vota unanime un plauso a questo appassionato e geniale floricoltore per le straordinarie bellezze delle sue coltivazioni e brillanti risultati ottenuti — 2. premio medaglia d'argento grande alla signora Piussi Maddalena di Tricesimo.

**III. categoria** (al più bel gruppo di crisantemi a tipo anemone a piccolo fiore):

1. premio medaglia d'argento grande al Principe della Torre e Tasso di Duino — 2. premio medaglia d'argento media alla signora Ballico Pia di Valeriano.

**IV. categoria** (al più bel gruppo di altri fiori di stagione):

1. premio medaglia d'argento grande alla signora Piussi Maddalena di Tricesimo.

## Il Palazzo degli Uffici

### Artistici stucchi decorativi

Il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, sono stati scoperti e quindi inaugurati gli artistici stucchi che decorano la volta del maestoso atrio di primo piano del palazzo degli Uffici del comune, e il grande scalone sino al secondo piano.

Un altro è notevole passo è stati così fatto per completare il Palazzo; mancano ora il salone principale e quello per il Consiglio o per le adunanze.

I lavori in stucco, di un barocco modernizzato su disegni dell'architetto d'Aronco sono stati eseguiti sotto la direzione dell'egregio signor Francesco Grossi da 16 operai specialisti tutti friulani, ed hanno richiesto ben cinque mesi di lavoro.

A giudizio unanime, essi sono riusciti una vera meraviglia, e completano le linee maestose dell'ingresso, illegiadrendo con un vero ricamo di decorazioni le volte e le colonne.

I lavori richiesero molta cura, e si resero di una certa difficoltà data le volte a tutto sesto, e schiacciate in tre punti. Il signor Grossi un vero artista dell'arte dovette preparare modelli speciali e dirigere con grande accuratezza ogni dettaglio.

Si sta ora decorando i punti, diremo morti, del palazzo, cioè gli archi laterali, applicandovi delle teste stilizzate in gesso.

Verranno pure applicati dei grandi lampadari per l'illuminazione di tutto lo scalone.

Il lavoro, ripetiamo, è riuscito una vera opera d'arte, che accresce la bellezza e la ricchezza del palazzo, e lo rende di una signorilità veramente eccezionale.



## I Combattenti ed il IV Novembre

Il 4 novembre, anniversario della Vittoria, troverà anche quest'anno riuniti in lieto convegno i combattenti di tutte le armi, desiderosi di trascorrere assieme la serata per festeggiare e ricordare la fatidica data.

La riunione avrà luogo alle ore 19 alla Trattoria «Patrizio» in Piazzale G. E. Cella, ove il conduttore signor Italico Marcello, da vero combattente, allestirà con una minima spesa una appetitosa ed abbondante cenetta.

I combattenti che desiderano prender parte sono pregati a dare la propria adesione entro martedì 3 novembre allo scarpone Remigio Del Toso, in via Cussignacco, 2, oppure presso la Trattoria predetta.

## Una lapide nel Civico Museo

La Commissione del Museo Civico collocò in Castello una grande lapide ricordante i Benemeriti del Museo per lasciti, donazioni o depositi.

Il giorno 28 poi inaugurò, nella Galleria esterna, altra lapide con la seguente scritta:

"*Il Comune — cooperante lo Stato — due fronti del Castello da rovina salvò — alla primiera Cittadina Pieve — di Santa Maria — e alla Casa della Confraternita — restituì l'aspetto antico — fece risorgere la storica sede della Contadinanza — al Museo degno assetto donò* — MCMXXVIII - MCMXXXI - VI - VII - VIII - IX E. F.".

## R. Scuola Avviamento al Lavoro

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro «Pacifico Valussi» comunica che col giorno 2 prossimo novembre verranno aperti i corsi facoltativi di lingua latina e di matematica. A tali corsi potranno iscriversi oltre gli alunni interni, anche quelli non appartenenti a detta Scuola. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola, dalle ore 9 alle 12.

## Ferrovia Udine-Cividale

La Direzione della Società Veneta comunica che col 1.o novembre p. v. cessa l'effettuazione nei giorni di sabato, domenica ed altri festivi, dei due treni straordinari per viaggiatori in partenza da Udine alle ore 6 e da Cividale alle ore 20.50.

Nei soli giorni 7, 11 e 12 novembre, in occasione dei mercati che si terranno a Cividale, sarà attivato il treno straordinario in partenza alle 6 da Udine.

## Riconferme e nomine di Podestà

Sono stati confermati in carica i seguenti Podestà: Signori: Domenico Moro, Comune di Ligosullo — Pietro Passudetti, Comune di Meduno — Osvaldo Brunetti, Comune di Paluzza — Ernesto Morocutti, Comune di Pravisdomini — cav. Giocondo Prati, Comune di Ronchis — Giuseppe Feletig, Comune di Savogna — cav. dott. Eugenio Zatti, Comune di Tramonti di Sopra.

Con R. Decreto 15 corrente, il signor Alfio Urzì è stato nominato Podestà per il Comune di Remanzacco.

## Nel Consorzio Antitubercolare

Sotto la presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini si è riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, e ha concretato il bilancio da sottoporre alla rappresentanza Consorziale convocata per il 9 novembre, bilancio che porta in entrata ed in uscita lire 2.012.952,23, con 1.788.773,60 lire di entrate effettive, L. 1.838.952.23, di spese effettive.

Ha espresso parere favorevole sulla domanda della Colonia Elioterapica fluviale di Osoppo diretta al Ministero dell'Interno ed intesa ad ottenere la concessione di un sussidio straordinario.

Ha deliberato la concessione di un ulteriore contributo di L. 2000 a favore del Dispensario Antitubercolare di Codroipo.

Ha deliberato di partecipare con il contributo di L. 200 alla sottoscrizione per il Monumento a Carlo Forlanini; il pagamento del contributo di L. 50.000 a favore dell'Ospedale Civile di Palmanova per la sistemazione del reparto tubercolotici annesso a quell'Ospedale; il pagamento della somma di L. 2000 per generi alimentari somministrati a tubercolotici da parte dei dipendenti Dispensari Antitubercolari.

Inoltre la Giunta si è occupata di altri numerosi affari di ordinaria amministrazione, ed ha preso atto dei provvedimenti assistenziali adottati a favore di tubercolotici dal 17 agosto a tutt'oggi, comprendenti: N. 59 ricoveri in Ospedali Civili, N. 11 ricoveri in Ospedale al mare, N. 1 ricovero in Sanatorio.

## Corsi per nomine di sottotenenti medici - farmacisti - veterinari

Il Comando del Distretto Militare ci comunica:

Il 20 gennaio 1932 avranno inizio presso la Scuola di Applicazione di Sanità in Firenze i seguenti corsi: 1., per la nomina a sottotenente medico di complemento per i giovani muniti di laurea in medicina e chirurgia; 2., per la nomina a sottotenente chimico e farmacista di complemento per i giovani muniti di laurea in chimica e farmacia o di laurea in chimica e diploma in farmacia.

Alla stessa data del 20 gennaio 1932 avrà principio presso la Scuola di applicazione di Cavalleria in Pinerolo il corso per i giovani muniti di laurea in zooiatria che aspirino alla nomina a Sottotenente di complemento nel corpo veterinario.

Ai corsi anzidetti possono essere ammessi, mediante regolare riammissione in servizio, anche i sottufficiali, caporali e soldati che si trovino in congedo illimitato per aver compiuto la ferma loro spettante e che siano in possesso dei titoli di studio richiesti.

Il termine per la presentazione delle domande corredate dai prescritti certificati, da produrre ai Comandi di Distretto, scade il giorno 20 del prossimo mese di dicembre.

## Cura efficace dell'Eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbie, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

## ITINERARI CITTADINI

# Il Cimitero Monumentale di Udine e la sua storia

### Un po' di storia

**GLI UDINESI E LA CHIESA DEI S.S. VITO E MODESTO**

Prima che nel 1811 il viale postale, ora detto Viale Venezia, fosse aperto al traffico, nel posto ove è l'attuale Cimitero Monumentale sorgeva isolata una chiesetta di stile goticizzante dedicata ai Santi Martiri Vito e Modesto.

La città era lontana da quella chiesa che sorgeva in mezzo a vasti prati. Numerose strade e viottoli portavano dalla città a codesta chiesa; viottoli e strade che la prima domenica dopo Pasqua tutti gli anni si affollavano di udinesi i quali conducevano con sè le patriarcali famiglie di un tempo ed in capaci «sporte» recavano le provviste per uno di quei pranzi, o ..., «gustas» all'antica che i nostri padri volevano, se non ricchi di prugiate ed esotiche vivande, grassi di abbondanti cibi casalinghi e inondati di ottimo nostrano, certo molto meno battezzato e manipolato di quello attuale, che ci viene propinato con una oscura preparazione di misteriosi maneggi e con una abbondante dose di balzelli. Gli udinesi allora affollavano vestiti a festa le strade e le viottole che portavano alla chiesa dei cui Santi in quel giorno ricorreva la festa.

Giunti sul vastissimo prato si sbarazzavano dei ferraioli e delle provviste, e così vestiti a festa andavano, in un salto in chiesa a dire un paio di orazioni, tanto per conciliare la pace dell'anima — a meno che non fossero, come si solevano allora chiamare volteriani o enciclopedisti — prima di passare alla gioia del corpo. Durante tutto il pomeriggio, sotto il sollecito carezzevole della iniziata primavera, i nostri padri facevano delle grandi bevute e delle gran mangiate, e mentre i piccoli giocavano sui prati, ed i giovani romantici — quando si è giovani si è romantici in tutti i tempi, anche in quello della radio, del jazz e dell'ondulazione permanente — binoccolavano tra loro sotto gli occhi poco indulgenti del signor padre e della signora madre, dai gruppi si alzavano canti di villotte — allora era di moda cantare villotte: che bazza per i musicisti se ci fosse stata la società degli autori — mentre sul prato s'intrecciavano qua e là al suono del «liron», dell'«armoniche» e della «tintine» quelle danze rusticane di allora che scannavano i ballerini, come «una sei giorni».

Alle funzioni poi, la «gionde» aveva un attimo di sosta: non si era in pellegrinaggio devoto? Ma i sacerdoti sapevano che le funzioni era meglio fossero brevi; ed infatti, dopo una breve interruzione, la festa riprendeva con calore e continuava sino all'imbrunire ed anche oltre. Sino a notte sul prato restava della gente a divertirsi, ed i ferraioli riparavano dalla rugiada, mentre contro il fresco facevano buona guardia i fiaschi bevuti e quelli da bere. Sul tardi le ultime brigate allegre ritornavano verso la città. Avanti quello che portava il «feral» — e poi si dirà male dell'illuminazione pubblica — dietro tutti gli altri attruppati. E le autorità allora non si preoccupavano nè del problema della circolazione, ne di quello della quiete pubblica.

**IL PROBLEMA DEI CIMITERI**

Il destino di questa chiesetta, meta di gaudiosi e solazzevoli pellegrinaggi, è veramente strano perchè contrariamente alle consorelle, sino al 1811, aveva il privilegio di non possedere il cimitero ai lati o a «sagrato» come allora si chiamava lo spazio occupato da quel camposanto. Così le briose compagnie che avevano come meta il suo accogliente ed ubertoso prato, non ebbero sino al 1811 la tristezza di dover divertirsi in troppa vicinanza con «sagrato».

Abbiamo detto che questa bella prerogativa durò alla isolata chiesa dei santi martiri Vito e Modesto sino al 1811. Fu in quell'anno e precisamente nei primi mesi che i paesani passando nelle vicinanze videro in breve tempo sorgere attorno al gotico tempio una modesta, anzi una povera e rozza palizzata in legno, onde delimitare il luogo consacrato al seppellimento.

I vecchi sagrati parrocchiali della città avevano poco posto, quindi bisognava provvedere ad un nuovo sagrato. Il sagrato fu subito trovato dalla Congregazione Municipale, attorno alla Chiesetta dei SS. Vito e Modesto, ma il guaio più grosso era che nessuna famiglia udinese voleva portare i propri cari lontani dal sagrato parrocchiale, del proprio rione. Trovato il posto, e non avere i morti da seppellire significava avere risolto il problema solo per metà. Con un atto energico il Comune lo risolse interamente prescrivendo che tutti i morti all'ospedale Civile dovevano essere sotterrati alla Chiesa dei SS. Vito e Modesto.

E così vennero trovati anche gli abitanti per quella lontana e disagiata dimora di poveri e di derelitti. Per essi erano bandite anche quelle effimere e vane pompe di una inumazione solenne e sfarzosa. Coloro che allora morivano nelle corsie dell'Ospedale Civile, non erano molti; ma eppure lo stesso godevano di pochi privilegi perchè in genere venivano portati via di notte, regolarmente senza cassa, talvolta, solo avvolti in un povero lenzuolo. Io.

Oltre la palizzata di legno nel sagrato dei poveri non si scorgevano che cumuli di terra smossa e solo qua e là qualche modesta croce. Del resto la sterpaglia invadeva incontrastata il piccolo cimitero attraverso le nude e spoglie tombe.

Il prato di S. Vito non era, con la nuova sistemazione, il più adatto per accogliere le allegre brigate udinesi che almeno di quando in quando avevano bisogno di un po' di divertimento. Così in pochi anni la tradizione della prima domenica dopo Pasqua andò lentamente cadendo e sparì del tutto quando il Podestà di Udine imprese i lavori del nuovo cimitero Monumentale.

I sagrati diventavano, nonostante la nuova misura sempre più insufficienti, e con lo sviluppo della città venivano sempre più serrati dalle case. Nel 1817 a Udine, come in altre provincie del Lombardo Veneto, si sviluppò una violenta epidemia di tifo accompagnata con una carestia memorabile. I decessi in quell'anno erano aumentati di numero in modo impressionante, ed il piccolo sagrato dei SS. Vito e Modesto divenne del tutto insufficiente.

Il Municipio allora decise che a succursale del Camposanto dei S.S. Vito e Modesto fosse adibito uno spazio di terreno circondante la Chiesetta di S. Gottardo. Ora bisognava trovare posto al di fuori dei sagrati parrocchiali per rispondere alle esigenze del momento. Il problema del cimitero unico si imponeva alle pubbliche autorità, prescindendo dal fatto che il governo austriaco nel 1816 con un opportuno decreto aveva proibito i seppellimenti nei luoghi abitati. Fu allora appunto, nel 1817, in considerazione degli ordini superiori ed in considerazione anche che il problema dello spazio nei sagrati era diventato molto difficile a risolversi con l'aumentata popolazione della città, che «l'inclito Municipio di questa regia città — come si legge in una aulica relazione tardiva del Presani — proponeva la costruzione di un Cimitero Monumentale. Era allora Podestà Raimondo Cortelazis il quale diede incarico all'ingegnere architetto concittadino Valentino Presani di studiare e presentare un progetto della «Necropoli Udinese», che doveva sorgere sullo spiazzo di terreno dove trovavasi la cappella dei SS. Vito e Modesto, incorporandone il sagrato che era stato cintato poi con una bassa e modesta muraglia, in sostituzione della primitiva palizzata in legno.

**L'INGEGNERE ARCHITETTO VALENTINO PRESANI**

L'ingegnere architetto Valentino Presani, a cui il Podestà Cortelazis aveva demandato l'incarico per il progetto della necropoli udinese non dimenticando di raccomandare «la semplicità e la maggior possibile economia» — si vede che anche allora i reggitori della pubblica cosa dovevano fare i conti con la scarsezza di fondi — era allora giovanissimo ingegnere presso la Congregazione Centrale Veneta, addetto alla provincia del Friuli.

Pure non avendo raggiunti i 30 anni il Presani, che era nato nel 1788, si era già distinto in vari lavori di ingegneria e di architettura, nei quali non solo dimostrava la sua larga preparazione tecnico-artistica acquistata, specie quest'ultima in una lunga permanenza a Roma sotto la guida di insigni maestri, ma sino dalle prime opere rivelava una fisonomia speciale come architetto.

Vissuto ed educato nell'epoca napoleonica, era imbevuto di neo classicismo, come del resto tutti gli artisti del tempo. La permanenza a Roma poi aveva solidificato in lui quella sensibilità neo classica che lì si respirava nell'aria. Tutte le sue opere, pure essendo ispirate all'ideale neoclassico, hanno però spiccate doti di originalità e di modernità — talvolta ardite — che lo distinguono immediatamente dagli altri artisti della sua scuola.

Uomo del suo tempo, il Presani, nell'arte seppe essere moderno, vivo e soprattutto originale e profondo rompendo le viete consuetudini del neo classicismo accademico. Era un vero classico, non perchè i tempi portavano a ciò, ma soprattutto perchè la sua educazione e la sua formazione romana, fatta di antichità classica e di rinascimentismo, l'avevan quasi involontariamente fatto aderire alla moda del tempo. Per questa sua profonda formazione egli rimarrà uno vero classico per tutta la vita, anche quando l'architettura cercherà una affannosa via di uscita dopo il 1850 all'imitazione del romano e del rinascimentale, sboccando nel liberty e nel floreale.

Il Presani era un neo classico di istinto, e forse anche oggi sarebbe fisso alla sua concezione architettonica, poichè la realtà costruttiva ed il suo spirito non trovava che una realizzazione di forme classicheggianti.

Sempre nella sua aulica relazione il Presani ci comunica che «il 29 marzo 1818 si posò con religiosa solennità la pietra angolare dell'edificio». I moderni lettori si meraviglieranno che un'opera — sia pure di grande importanza come la costruzione della necropoli udinese — fosse realizzata in così breve volgere di tempo. Oh! i tempi sono stati sempre eguali, e se si è trattato di grandi costruzioni gli anni sono sempre passati veloci, quando non si sono lasciati trascorrere parecchi lustri o secoli. Del resto un secolo fa non si era nell'epoca del cemento armato, ed anche la costruzione della «Necropoli», com'era stata ideata dal Presani, richiedeva un bel periodo di tempo. Ma si vede che anche allora si riteneva molto relativo nella sua verità il proverbio che chi ben comincia è alla metà dell'opera.

A distanza di un solo anno, dalla decisione podestarile, si era ben cominciato con il porre la «pietra angolare dell'edificio», poi — come vedremo — non solo l'edificio non è stato costruito come aveva ideato il fantasioso e fastoso architetto, ma la costruzione anche ridotta andò così per le calende greche, che venne completata solo un mezzo secolo più tardi di quel famoso 29 marzo 1818.

**« NEMO PROPHETA... ».**

Nel 1819 per la soppressione della Congregazione Centrale Veneta, lo ingegnere Presani veniva «sollevato di questo importante pubblico impiego», dice un suo biografo, e passava quasi immediatamente alle dipendenze della Congregazione Municipale Udinese.

Nel nuovo ufficio il Presani dava mano a nuovi ed importanti lavori quali il monumento alla Pace in Piazza Vittorio Emanuele, rimasto incompiuto, poichè vi dovevano essere applicati due leoni al basamenti, il progetto del pronao della Basilica delle Grazie, il palazzo del nuovo ginnasio, ed infine in questo periodo portò al termine, completandolo e migliorandolo, il progetti del Cimitero Monumentale, che è rimasto forse la più significativa opera di questo illustre figlio del Friuli.

Che questa attività prodigiosa ed ardita del giovane ingegnere non dovesse suscitare gelosie e critiche sarebbe ingenuo il pensarlo. Anzi intorno al giovanissimo costruttore, che nell'arte sua poneva tanta baldanza e tanta originalità, ben presto si fucinarono le antipatie, le diffidenze ed infine l'aperta ostilità. Valentino Presani, tutto preso dalle sue opere, cercò attraverso di esse di spezzare quel cerchio di invidie e di opposizioni che gli premeva sempre più stretto d'attorno, ma non gli fu possibile il trionfo e l'anonima insidia lo vinsero. Approfittando di un posto nell'Imperial Regio Genio il Presani dopo meno di un lustro di permanenza alla Congregazione Municipale, abbandonò la città e passò di residenza in residenza ovunque dando prova del suo mirabile ingegno, sino al termine della carriera burocratica; allorchè volle ritornae nella città natia onde tascorrervi gli ultimi anni della sua esistenza, dedicandosi agli studi prediletti.

Il motivo determinante in seguito al quale il Presani abbandonò, con una sdegnosa protesta la propria città, è quello che riguarda la costruzione del nuovo ginnasio. Decisa l'erezione di quel palazzo il Presani venne incaricato di elaborare il progetto, cosa che egli fece con quella singolare fecondità che lo distingueva. Ultimato ed approvato il progetto quando si doveva porre mano alla sua attuazione pratica il Presani venne a sapere che al suo posto era subentrato un'altro con un progetto inferiore al proprio. Questo affronto lo amareggiò e lo dispetti e con una nobile e fiera protesta si rammaricò, senza circonlocuzioni e senza auliche attenuazioni, con i reggitori della cosa pubblica.

Ma veniamo al Cimitero Monumentale.

* * *

(Continuazione e fine a domani).

# Fatti e fatterelli

### Quattro collane e del danaro rubati ad un ferroviere

Di un grave furto avvenuto in circostanze alquanto misteriose è rimasto vittima il macchinista ferroviario Gaetano Silipote, dimorante in Viale Trieste N. 72.

Ieri, nel pomeriggio, il Silipote, aprendo il cassetto di un comò della sua stanza, constatò con grande sorpresa che mani ignote avevano rimosso ogni cosa. Immediatamente il suo pensiero corse agli oggetti ed al denaro che ivi erano stati da lui posti e, come intuì, ne constatò amaramente la scomparsa.

Il ladro difatti, si è appropriato di quattro collane, due di perle e due d'oro, e di duecento lire in danaro.

Il derubato si recò immediatamente a denunciare il furto ai carabinieri di via Gemona i quali inviarono sul posto il brigadiere Artesi che ha iniziato pronte indagini.

Fu constatato che il ladro doveva essere bene a conoscenza delle abitudini del signor Silipote giacchè è andato diretto al posto dove si trovano i gioielli ed il danaro.

Il brigadiere Artesi è già sulla buona strada e spera ben presto di acciuffare il ladro.

### Piccino che muore in seguito a scottature

All'Ospedale di Palmanova — come ci informa il nostro corrispondente — è decesso in seguito a scottature il piccino Benito Ciani di Pio di anni 3 da Melarolo di Trivignano. Il povero piccino sfuggito alla sorveglianza della madre urtava una caldaia e si rovesciava addosso dell'acqua bollente riportando gravissime scottature ad un braccio ed al mento.

Purtroppo ogni cura per salvarlo riuscì inutile.

### Furti continuati nelle Scuole di Tomba

Ieri l'altro le signorine Maria Brusutti e Delinda Bressan, maestre nella frazione di Tomba di Meretto, entrando nell'aula della Scuola si accorsero che nella notte, ignoti ladri, dopo aver forzato la griglia di una finestra, avevano rubato ogni cosa che si trovava nei cassetti.

In quindici giorni, è il terzo furto che si verifica nella stesse scuole ed i carabinieri di Basiliano stanno attivamente cercando di scoprire i mariuoli che certamente sono del luogo.

### Contravvenzione al foglio di via

Per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, gli agenti di P. S. hanno ieri tratto in arresto certo Alberto Cserto di Severino di anni 51, nativo dalla Rumenia.

Egli avrebbe dovuto presentarsi al Commissario di P. S. di Tarvisio.

### Protezione degli animali

La Società Zoofila Friulana ci prega render noto che tanto gli imprenditori di costruzioni edili quanto gli imprenditori di scavi, che i privati possessori di animali da tiro, devono tener presente che a sensi dell'art. 727 del nuovo Codice Penale non si devono sottoporre animali che per vecchiezza, malattie o ferite non siano più idonei a lavorare, come sono proibite le bastonate, le violente frustate, gli strapponi alle redini, i pugni, i calci, il far rialzare gli animali caduti senza prima averli staccati dal carro. Per tali forme di maltrattamento la Legge commina la pena da lire 100 a 3000, ed è in facoltà del Pretore elevare l'ammenda fino al triplo ed anche ritirare la licenza ai maltrattatori recidivi. Gli agenti retribuiti dalla Società e quelli volontari, residenti in provincia, esplicano una stretta sorveglianza, facendo opera persuasiva diffidando i maltrattatori. La Società avverte che i recidivi verranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

## Taccuino del Pubblico

### Effemeridi

Oggi, martedì 30 ottobre: S. Serafino, Beata Benvenuta.

Domani, sabato 31 ottobre: S. Lorenzo cappuccino; S. Volfango abate.

Il sole leva alle ore 6.49 e tramonta alle ore 16.59.

La luna tramonta alle ore 11.1 e leva alle ore 18.57. — Ultimo quarto il giorno 3 novembre.

### Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 753.56 — Pressione al mare: 763.56 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 6; alle ore 11: gradi 9 — Temperatura massima di ieri: gradi 10.30 — Minima di stanotte: gradi 6 — Umidità nell'aria: 70 — Cielo mezzo sereno. Il tempo è variabile.

### Maree

Alte maree: ore 0.40 a 11.20.

Basse maree: ore 5.30 e 18.50.

### I cambi del giorno

Francia 76.75 — Londra 76 — Zurigo 383 — Stati Uniti 19.50 — Marco germanico 4.60 — Scellino austriaco 2.70.

### Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Venerdì 30 Ottobre**

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Il Trovatore», opera di Giuseppe Verdi.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Serata di commedia e musica da camera.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto della Filarmonica di Varsavia, con l'intervento del pianista S. Rubinstein.

**Sabato 31 Ottobre**

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Serata di varietà.

BUDAPEST — Ore 19.30: «Lekmé», opera comica di Delibes.

LIPSIA — Ore 19.30: «Egmont», opera di Beethoven.

DAVENTRY (Nazionale) — Ore 22.20: «Scootland Yard e i suoi criminali», conversazione di Edgard Wallace.

### Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e rape - Roastbeef - Contorni.

Domani, sabato, pranzo: Fattuccie alla bolognese - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Cena: Riso e salsiccia in umido - Bistecchine in umido - Contorni.

### Beneficenza a mezzo de «La Patria»

CASA DI RICOVERO — In memoria del cav. Domenico Mattioni: Nilo Florio L. 2; Primo Carlini, 10; ing. Lorenzo De Toni, 10; Luigi Piva, 3.

— In memoria di Emilia Barcariccio ved. Trani: Famiglia Camavitto L. 100.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In memoria del cav. Domenico Mattioni: rag. Bruno Gregorutti L. 5.

COMITATO ASSISTENZA INVERNALE — Per onorare la memoria del compianto cav. Domenico Mattioni, Ispettore doganale a riposo, il personale della Dogana di Udine, composto dai signori: Della Savia comm. Enrico, Rubbazzer cav. Silvio, Camerino Enrico, Meneghetti Alberto, Zucchi Zelio, Nesti Jacopo, Soranna Giovanni, Germi Augusto, Ghiani Antioco, Battistella Giovanni, Governali Salvatore, Buoncompagno Virgilio, Vannuccini Lodovico, Lazzar Gualtiero, Ferighin Luigi, Andrin Gio. Battà, Gorsa Sebastiano, De Vetta Amadeo, Giulietti Torello, Pletti G. B., ha offerto la somma di lire 81.

### Altra beneficenza

L'esercente Giuseppe Antoniutti ricordando la storica data elargì alla Congregazione di Carità lire 50.

*Asilo Notturno* — In morte del cav. Mattioni: Famiglia Comessatti L. 20.

### La Val Cellina

Ne «Le vie d'Italia», la diffusissima Rivista mensile del Touring Club Italiano, Lodovico Zanini si diffonde, in un particolareggiato e interessante articolo, della Valcellina, «estremo lembo occidentale del Friuli... tradizionalmente nota alle nostre genti del piano per il rigore delle lunghe invernale dei suoi borghi, tutti chiusi da aspre montagne, e per l'industria dei piccoli utensili di legno, esercitata nelle case, al riparo dalla inclemenza delle stagioni».

E' una descrizione in qualche punto affettuosa e commossa, come là dove descrive la dura vita delle donne valcellinesi che — forse un tempo più numerose d'oggidì — si spargevano per il mondo a vendere quegli utensili di legno ricordati più sopra, lavorati principalmente a Cimolais ed a Claut dai «loro uomini», curvi da mane a sera sul tornio «per fornire un nuovo carico di oggetti». — «Le incontravamo anche nelle stalle» (scrive ... «e le udivamo ripetere la lamentanza per le annate scarse e difficili, con una cadenza abituale e in un tono rassegnato che faceva muta e pensosa tutta la *fila*».

«Dura vita quella di Valcellina, così lontana, così divisa dal resto del mondo, più dura che in ogni altro luogo alpestre; specialmente in passato, quando mancava la buona strada che ora tutta la percorre, dalla friulana alla vallata del Piave Da Maniago a Longarone i sentieri (prima che la strada fosse costruita) salivano per lunghe ripidissime coste e, ai punti più ardui, molte umili croci ricordavano al passante, oppresso dal carico enorme, i pericoli e le vittime della montagna.

«Il grandioso impianto del Cellina, che nel 1905 rese possibile l'apertura della strada lungo la gola del torrente; strada della quale si può dire senz'altro che conducesse di nuovo alla scoperta della vallata, del suo paesaggio e delle sue genti, ingiustamente lasciati in abbandono».

Lo Zanini poi descrive la strada. «La Patria del Friuli» ne parlò più volte, fin dall'inaugurazione e prima della guerra e dopo, in occasione di Congressi, di adunate, e l'ultima volta nel giorno della visita a Barcis di S. E. il Prefetto comm. Iraci. La strada, ultimamente in parte rettificata con notevoli lavori, è tra le più belle e merita di essere percorsa così nel tratto che segue il corso del Cellina fino alla chiusa sopra Claut e il Cimoliana, come nel tratto che segue il coso del Vajont. E lo Zanini ha ottimamente fatto portandone la descrizione su «Le vie d'Italia» per farla conoscere ed apprezzare dai turisti. Opportune illustrazioni completano la descrizione.

## CRONACA SPORTIVA

### La Polisportiva di Cervignano

La Sezione Sportiva del Dopolavoro Comunale di Cervignano del Friuli, in occasione dei festeggiamenti indetti per il 4 novembre p. v., per l'estrazione della Grande Lotteria Dopolavoristica, indice due corse ciclistiche e due corse podistiche su pista.

*Gare ciclistiche*

1) Ore 14: *Gara inseguimento a coppie* - Libera a tutti i tesserati dell'O. N. D.: dieci giri di pista, pari a m. 3600, coi seguenti premi: Coppa per la Società vincente: grande medaglia vermeilles alla coppia prima classificata; grande medaglia d'argento alla coppia seconda classificata.

2) Ore 15: *Gara di velocità* - Libera a tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati: valevole per il campionato mandamentale dopolavoristico, coi seguenti premi: Coppa alla Società vincente: medaglia d'oro al primo classificato: medaglia vermeille al secondo classificato; medaglia d'argento al terzo classificato; al quarto classificato medaglia d'argento media.

3) Ore 16: *Gara di resistenza* (metri 3600 in pista) - Riservata ai Giovani Fascisti coi seguenti premi: Coppa alla Sezione vincente; primo, medaglia vermeille grande; secondo, argento grande; terzo, argento media; quarto, bronzo.

4) Ore 16.30: *Gara con ostacoli* - Libera a tutti i dopolavoristi; metri 360, coi seguenti premi: primo, medaglia di vermeille grande; secondo, argento; terzo, quarto e quinto, di bronzo.

*Regolamento.* — Per le suddette gare vigono i regolamenti dell'U. V. I. e rispettivamente della F. I. D. A. L. Le biciclette dovranno essere senza freni, senza galletti ed a ruota fissa. Coloro che nei giri saranno doppiati due volte, dovranno immediatamente ritirarsi dalla corsa. Questa Società declina ogni responsabilità per eventuali incidenti e danni sia agli iscritti o a terze persone o cose. Il verdetto della Giuria è inappellabile. La tassa di iscrizione per ogni gara è di L. 2 individuale.

### AMICHEVOLI

**ALLIEVI UDINESE-C. A. BERTONI**

Domani sabato, alle ore 15, sul calciodromo Brunetta, avrà svolgimento un interessante incontro amichevole tra gli Allievi dell'A. C. Udinese e l'undici del Collegio Arcivescovile Bertoni.

La partita riuscirà certamente interessante.

**ARBITRI.** — Stasera venerdì nella sede del G. A. Udinesi (Albergo Manin) verrà tenuta alle ore 21 la prima lezione.

## Corriere Giudiziario

### IN TRIBUNALE

Presidente cav. uff. co. Agosti — Giudici cav. Such e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere rag. Girolami.

### Auto che cade nel Cosa Una vittima e tre feriti

Come abbiamo annunciato nel numero di sabato u. s., è comparso davanti al Tribunale il dott. Michele Avon di anni 30 medico condotto del Comune di Clauzetto, imputato di omicidio colposo e di lesioni colpose.

Secondo l'atto di imputazione il dottor Avon la sera del 31 luglio 1930, attraversando con la propria automobile la strada tra Paludea e Travesio, in località Pradacorte, sul ponte del torrente Cosa, provocò il rovesciamento nel greto del Torrente stesso dell'automobile su cui si trovava la signora Pampilonia Liboric in Martorelli, che rimase uccisa e del marito Nicolò Martorelli e dei tre figli che riportarono lesioni guarite rispettivamente in 40, 30 e 20 giorni.

Esaurita nell'udienza di sabato la parte istrutteria del dibattimento, ieri mattina si è svolta la discussione.

Il patrono della P. C. avv. gr. uff. Piero Pisenti, ha sostenuto la responsabilità dell'imputato ed ha concluso per la di lui condanna a sensi di legge e al risarcimento dei danni.

Il P. M. cav. Pacifico ha vigorosamente sostenuto l'accusa, chiedendo la condanna del dott. Avon a 6 mesi di reclusione per l'omicidio colposo e a mesi 1 e giorni 15 per le lesioni.

Dopo l'arringa del difensore avv. commendator Mario Bertacioli, che ha sostenuto la tesi dell'assoluta non responsabilità dell'imputato, che non ha commesso nessun atto di imprudenza nè ha violato i regolamenti del Codice stradale, il Tribunale ha assolto il dottor Avon per insufficenza di prove.

## NEL MONDO DEGLI AFFARI

### Omologazione di concordato

Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato preventivo concluso dalla Ditta Secondo Bolzicco di Udine a condizione delle spese di pagamento delle spese di procedura e dei crediti privilegiati e del 40 per cento dei crediti chirografari in due rate, la prima ad un mese e la seconda a due mesi della sentenza di omologazione; il tutto con la garanzia del signor Morandini Augusto fu Antonio di San Daniele.

### Nella Società Agraria Friulana

Con atti del notaio dott. Tacito Gonano l'assemblea generale dei soci della «Società Agraria Friulana» Società Anonima con Sede in Udine deliberava la svalutazione del capitale sociale da L. 101.000 a lire 1010, con svalutazione delle azioni da lire 1000 a lire 10 ciascuna e susseguentemente l'aumento del capitale sociale da L. 1010 a L. 505.000 rappresentato da N. 505 azioni ordinarie da L. 1000 ciascuna.

## CRONACA MESTA

### Funebri di un giovane

Padre e figlio erano entrambi degenti all'Ospedale. Il figlio, Giovanni Fasceli, ha dovuto soccombere a soli diciassette anni; e il padre, che aveva, impietrito dal dolore, assistito alla sua lenta agonia, con uno sforzo di volontà, ne seguì la bara, ieri mattina, dalla cella mortuaria alla Chiesa del Pio Luogo, e da questa al Camposanto, assieme agli altri suoi figli ed ai congiunti. Dalla cella mortuaria al carro funebre e poi da questo al catafalco eretto nel tempio, la bara fu trasportata a spalla dai compagni del caro giovane Francesco Cainero, Remo Gasparini e Attilio Antoniutti e dallo zio Augusto Pascoli — i quali scortarono la salma procedendo fino al Camposanto ai lati della carrozza funebre. — Ai dolenti famigliari e congiunti, ch'ebbero la sventura di perdere, nel fiore dell'età, l'ottimo giovane, le nostre condoglianze.

### Decesso

Stanotte è mancata la buona signora Emilia Barcariccio ved. Trani, ed alla distanza di un mese ella ha seguito nella tomba i diletti nipoti dott. Sergio Dall'Acqua e rag. Alessio Guido, tragicamente periti durante una ascensione ai Corni di Canzo.

La loro fine ha affrettato quella della buona nonna, la cui bella ed onesta memoria rimarrà faro di conforto alla famiglia così provata.

Ai familiari ed in particolare al dott. Dall'Acqua, i sensi delle nostre vive condoglianze.

Stamane spegnevasi, nella serenità del Signore, l'anima buona e generosa di

**Emilia Barcariccio ved. Trani**

La piangono i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti che l'adoravano.

I funerali seguiranno alle ore 14 di sabato 31 ottobre, partendo da Via Pulesi N. 4. Per volontà della defunta si prega di non inviare fiori, e si ringraziano tutti i buoni che renderanno omaggio alla nostra Adorata.

La presente serve per partecipazione personale.

UDINE, 30 Ottobre 1931.

# CRONACA PORDENONESE

## Pordenone

**VIAGGIO INVOLONTARIO DI UNA RAGAZZINA**

La famiglia di tale Risetto Pietro, abitante in via Crede, per tutta la notte di ieri cercò invano la propria bambina Rita di anni 7, scomparsa da casa sua dalle ore 15.

Potete immaginare la preoccupazione di tutti i familiari!!!

Stamane, però, ebbero una lieta sorpresa: di vedersela comparire, accompagnata da un angelo custode, cioè da un carabiniere. La biricchina, pensando naturalmente di fermarsi nei pressi della sua abitazione senza.... alcuna fatica, finì col trovarsi in Piazzale Roma, in un autocarro, assieme ad altri scolari di Orcenigo Inferiore che ri tornavano al loro paese dopo aver preso parte alle cerimonie svoltesi in onore di S. E. il Prefetto di Udine. Ad Orcenigo le autorità scolastiche, trovandosi una scolaretta in più, avvertirono i carabinieri i quali stamane provvedevano ad accompagnare a casa la piccola «viaggiatrice involontaria».

**PRANZO AI RICOVERATI DELLA CASA DI RICOVERO**

Ieri per solennizzare l'annuale della Marcia su Roma ai ricoverati della Casa di Ricovero Umberto I venne ammanito un bel pranzetto speciale.

**LADRI SACRILEGHI**

In Vito d'Asio nella notte scorsa si effettuarono due furti nelle chiese: Cappelletta di S. Antonio e Madonna del Rosario. Il danno causato è fortunatamente lieve. I carabinieri denunciarono alle Autorità Giudiziarie quale sospetto autore di questi furti, tale Domenico Tavian di Villa di Cordignano.

**PRO REFEZIONE DELL'ASILO**

Un fervente ammiratore dell'Istituto, ha mandato da Torino lire 100, rispondendo così all'appello della Direttrice.

**MARESCIALLO DEI CARABINIERI TRASFERITO**

In seguito a sua domanda, il maresciallo capo dei carabinieri Reali signor Poggi Alberto, addetto al Comando di questa compagnia, è stato trasferito al Comando della Stazione Carabinieri di Orbetello Aereoporto. All'egregio maresciallo, funzionario distinto ed apprezzato, presentiamo col saluto cordiale, i più fervidi auguri.

**CONSOLATO DI PORDENONE DEL T. C. I.**

Questo Consolato, che ha la sede presso la Sezione locale del C. A. I., ci prega render noto che la quota di socio vitalizio alla grande associazione del T. C. I. verrà col 1.o gennaio 1932 portata a lire 200. — Restano pertanto aperte le iscrizioni a socio vitalizio con facoltà anche di pagamento rateale, a tutto 31 dicembre 1931, dietro versamento della vecchia quota di lire 150.

Chi desiderasse diventare socio vitalizio non tardi oltre il limite di tempo a fare la domanda. Presso la locale Sezione del C. A. I. potranno attingere notizie e chiarimenti.

## Barcis

### Cade dalle scale e si frattura il cranio

Un triste caso avvenuto l'altro ieri segnala la cronaca. Certa Maria Berolo di anni 61, verso sera scendeva dalla camera in cucina, quando data l'oscurità, inciampò e fece giù ruzzoloni tutta la scala. Rialzatasi grondante sangue da una grave ferita al capo, ebbe la forza di recarsi presso la vicina di casa Maria Ber ad invocare soccorsi.

Purtroppo le sue condizioni sono gravi avendo riportato la frattura delle ossa nasali e la probabile frattura della base del cranio.

Il sanitario che le prodigò le cure del caso si è riservato la prognosi.

## Aviano

**AVIANO S. P.-PORDENONE 3 a 4**

Per quanto il terreno sia stato anche oggi piuttosto pesante, pure si è avuto nel nostro campo, una partita interessante, malgrado il gioco piuttosto pesante del Pordenone, ed un arbitraggio scarso di tecnica.

Scesero in campo: l'Avian con: Ravaglia; Alegge e Garzotto, Piantanida, Chiaparra e Barban; Noris, Quintavalle, Balossino, Lugli e Lena; quella del Pordenone con: Copat; Marchi e Artico; Stella, Bragagnin e Fratti, Ermini, Corazza, Marelli, Polesel Gismano, Bagatin. Arbitro Seretti.

La seconda squadra ha riportato da San Leonardo la vittoria con 5 punti a tre, ed anche questa comincia a farsi buona strada.

## Morsano al Tagliamento

### Casa distrutta da un incendio

Ieri mattina, nella frazione di S. Paolo, improvvisamente si sviluppava un incendio in casa della signora Angelina Campagnolo fu Giuseppe vedova Simonato. Non vi era nessuno nella abitazione, per cui l'incendio prese tosto una piega disastrosa. Quando i paesani se ne accorsero, fu tosto un pronto accorrere, ma purtroppo le fiamme distrussero ogni cosa, cagionando alla Campagnolo un danno che si aggira sulle lire 18 mila.

## Vito d'Asio

**FURTI SACRILEGHI**

L'altra notte ignoti hanno forzato le porte della cappelletta di S. Antonio e della chiesa della Madonna del Rosario. Vennero scassinate le cassette delle elemosine producendo un danno di circa un centinaio di lire

Come autore sospetto del furto è stato denunciato tale Domenico D'Avian di Villa di Cordignano.

## Meduno

### I funerali di Tita Giordani

I funerali del compianto Tita Giordani nella loro austera solennità sono riusciti un vero plebiscito di cordoglio: plebiscito spontaneo di popolo e che dimostra ancora una volta di quanta venerazione e di quanto affetto sia circondata la bella figura del caro Estinto.

Sentono la sua improvvisa scomparsa, oltre che i famigliari, nell'animo dei quali lascia un solco dolorosissimo e profondo, tutti i cittadini di Meduno suoi amministrati che si sentirono in numerose circostanze da Lui validamente sorretti, coloro che lo ebbero animatore e collaboratore preziosissimo nelle innumerevoli cariche pubbliche, i cittadini di ogni ceto che ebbero in lui un consigliere saggio e disinteressato, un amico fidato e sincero, un padre buono ed amoroso.

Il paese tutto è in gramaglie ed i muri delle vie e delle piazze sono tappezzati da manifesti con la scritta «Lutto cittadino».

La folla dei pietosi comincia ad addensarsi davanti a casa Giordani già fin dalle ore 13: molti salgono nella camera ardente per un ultimo omaggio al Defunto. Intanto i registri si vanno coprendo di firme e continuano a giungere innumerevoli lettere e telegrammi di condoglianza da ogni parte della Provincia.

Alle 14.30 il corteo si mette in moto fra due ali fitte di popolo

Precedono le Insegne Religiose seguite dai Balilla comandati dal centurione prof. C. Piccolboni, dalle Piccole Italiane al comando della signorina Maria Brovedani che sostituisce la signorina Ita Giordani nipote dell'Estinto. Vengono poi i Giovani fascisti con gagliardetto agli ordini del vice comandante signor P. Minein.

Numerose e bellissime corone, offerte dai familiari, da associazioni, fra cui la Sezione del P. N. F., da amici; precedono il clero salmodiante.

Il feretro è seguito dalla bandiera del Comune, dal gagliardetto del Fascio, dalle bandiere della Società Operaia, dell'Asilo Infantile ecc. e da un foltissimo gruppo di autorità.

Fra gli intervenuti notiamo il Commissario Prefettizio signor P. Passudetti, il Segretario politico signor Centa Marin Ettore, il dott. cav. E. Zatti, l'avv. L. Zatti, il dott. Feruglio, il prof. dott. M. Muratori, il dott. cav. Viccntini, il dott. Zanettini, il dott. Missio il dott. Riguito, rag. Marino Giorgi direttore della Banca del Friuli, l'ing. Brovedani, Federico Capalozza, L. De Martin, geom. Cozzi, ing. Margarita, geom. Trivelli, E. Antoniazzi, A. Fioretto per la ditta Fioretto, avv. Marchi, Carminati G. B. anche a nome dell'on. Cirinni, Mario Maria Pesante per sè e per l'Ispettorato di Zona del Partito, rag. A. Vallerugo, cav. Colesan, E. Cominotto, E. Soler e figlio, S. Conis, cav. P. Zatti, D. Zatti, V. Bassutti e figli, dott. Janich, Podestà di Travesio, don Brovedani, C. Plateo, Gustavo da Prato, don Cozzi, F. Fabricci, G. Zanelli, cav. Maraldo, P. Michelin, avv. dr. Anselmi, Fabris Giacomo anche per la Società Operaia di Sequals, A. Del Frari anche a nome del dott. Abatelli, V. Cesca direttore della Cooperativa di Castelnuovo, P. Marmai ed altri numerosissimi che troppo lungo sarebbe segnare.

Numerose altre personalità impossibilitate ad intervenire personalmente alla cerimonia, inviarono telegrammi di adesione.

La Sezione del Partito N. F. e le altre associazioni sono al completo. Il corteo interminabile si snoda lento per le vie del paese fra due ali di popolo riverente e commosso.

Dopo l'assoluzione della salma, impartita dal celebrante nella Chiesa Vicariale, il corteo si ricompone e si dirige verso il Cimitero.

Qui la salma, dopo l'ultima benedizione, viene salutata da commoventi discorsi. Parlano il signor A. Avon a nome del Commissario Prefettizio, il prof. Piccolboni, il pubblicista M. M. Pesante, il signor Francesco Valle ed altri. All'appello fascista la folla risponde: «Presente».

Il corteo si scioglie ed i Giovani fascisti rimangono a «guardia d'onore» del camerata estinto fino ad avvenuta tumulazione nella tomba di famiglia.

Alle famiglie dott. Domenico e Giacomo Giordani, sì duramente provate negli affetti più cari, sentite condoglianze. Che la manifestazione plebiscitaria di popolo possa loro lenire lo strazio immenso.

# Dal Friuli Centrale

## Tarcento

### L'estrazione dei numeri della Lotteria

Nel pomeriggio di domenica, nella sala del Teatro Comunale, gremita di gente, si è proceduto all'estrazione dei numeri della lotteria Pro Cura Marina, indetta da questo solerte Comitato Fascista di Assistenza Civile, al quale è doveroso far pervenire da queste colonne una parola di plauso per l'opera benefica che con impareggiabile zelo svolge a beneficio di tutti i disgraziati ed in modo particolare verso i figli del popolo abbisognevoli di cura marina.

Ecco l'elenco dei numeri sorteggiati:

Serie C 612 — Serie C 60 — Serie E 365 — Serie A 483 — Serie A 911 — Serie A 197 — Serie D 902 Serie A 573 — Serie B 55 — Serie A 149 — Serie A 111 — Serie E 514 — Serie E 520 — Serie A 434 — Serie A 645 — Serie B 816 — Serie C 23 — Serie C 752 — Serie A 35 — Serie D 44 — Serie E 485.

Il primo premio consistente in un grazioso salottino in vimini, è stato vinto dal tenente (fuor anz) dottor Bancher, il terzo (due secchi di rame) dal signor Volpe Guido di Borgo d'Amore; il dodicesimo (ricco servizio di caffè con vassoio) dal sig. Foschia Pietro di Coia, il ventesimo (una macchina fotografica) dal signor Zaccomer Tarcisio di Borgo d'Amore; il ventinovesimo (termos) dal signor Ferrari Ferdinando di Bulfons.

Gli altri premi potranno essere ritirati dai fortunati vincitori, rivolgendosi al Comitato, entro dieci giorni da oggi, 28.

Il Comitato ci fa presente che la maggior parte dei biglietti è stata acquistata dalla classe media e operaia, che molto scarsamente hanno contribuito gli abbienti.

## Nimis

**INAUGURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO A CHIALMINIS**

Giorni fa, nella borgata montana di Chialminis (Nimis), alla presenza di S. E. l'Arcivescovo di Udine, del Podestà, del Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., del R. Ispettore Scolastico signor Sardo Marchetti, del R. Direttore didattico sig. Bosello e di tutta la popolazione, è stata inaugurata la Casa della Scuola, opera bellissima dovuta al fraterno accordo ed allo spirito patriottico di tutti gli abitanti, i quali assumendosi in proprio tutti gli obblighi finanziari, hanno voluto, senza aggravio alcuno per le finanze del Comune, che anche la lor borgata fosse dotata di una scuola degna di tale nome. Alla inaugurazione erano pure intervenute tutte le organizzazioni giovanili di Nimis e della limitrofa borgata di Villanova di Lusevera.

L'operato veramente encomiabile di questa sana popolazione rurale va reso di pubblica ragione e citato ad esempio.

## Faedis

**NOZZE AUSPICATE**

(29). — Oggi il signor Olivo Jacobuzio fu Antonio, presidente di questa Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, giurava fede di sposo alla gentile signorina Rita Cecco. Testimoni, il rag. Vincenzo Grando ed il signor Gio Batta De Luca. Agli sposi eletti, i più vivi rallegramenti ed auguri.

## Artegna

**BENEFICENZA**

Il signor Luigi Siardi, ex ufficiale del R. Esercito ed Invalido di Guerra, è stato nominato, tempo ad dietro, Cavaliere della Corona d'Italia. A ricordo del lieto avvenimento, tra amici e parenti, invece della bicchierata d'uso in simili occasioni, venne aperta una sottoscrizione a scopo benefico. Si raccolsero 137 lire. La somma è stata devoluta a favore dell'Opera per l'assistenza invernale.

**TELEGRAMMI D'OMAGGIO**

Come abbiamo già comunicato, domenica scorsa è stato costituito legalmente il Consorzio Acquedotto fra i rurali della frazione di Sornicco. Dopo la riunione è stato inviato a S. E. il Prefetto il seguente telegramma:

«S. E. Chiesa, Prefetto - Udine — Rurali frazione Sornicco riuniti costituzione Consorzio Acquedotto presenziata dott. Calabresi, gratissimi per contributo Governo Nazionale inviano omaggi sentita gratitudine. Ossequi fascisti.

Onorio Vidoni »

## Codroipo

**FUNEBRI TAVANO**

Sono seguiti ieri, imponenti i funebri del compianto Girolamo Tavano, deceso a 60 anni, dopo lunga malattia, lasciando largo compianto di sè.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione dell'estinto, preceduto dalle sacre insegne e da numerose corone. Dietro il carro venivano i congiunti ed una lunga teoria di popolo e di signore in gramaglie. Reggevano i cordoni gli amici Pietro Miani, Enrico Gabassi, Attilio Lena e Fabio De Anna.

Dopo le esequie nella Chiesa parrocchiale, il corteo proseguì per il Camposanto.

Ai congiunti vadano le nostre più vive condoglianze.

**MERCATO DI SAN SIMONE**

Ecco l'esito del mercato tenutosi qui martedì 27:

Capi entrati 693 dei quali: buoi e vacche 94; vitelli 163; equini 73; suini da latte 186; suini da macello 41; ovini 136.

Capi venduti 401, dei quali: vacche 36 da lire 750 a 1550 — giovenche 29 da 550 a 900 — vitelli 110 da 160 a 360 — cavalli 22 da 450 a 1750 — muli 17 da 250 a 650 — asini 8 da 100 a 300 — suini da latte 76 da 15 a 40; da macello 32 da 160 a 350 — pecore 42 da 65 a 90 — capre 6 da 50 a 65 — agnelli 22 da 45 a 60.

**BENEFICENZA**

Alla cucina economica pervennero recentemente le seguenti offerte: dall'Amministrazione co. Rota, quintali 2 di patate; dalla Ditta Dorigo Agostino chilogrammi 50 di patate e chilogrammi 5 di lardo.

## Pagnacco

**NELLO SPORT CLUB**

In una recente assemblea e con rinnovato entusiasmo sono state risollevate le sorti del locale Sport Club.

La maggioranza dei soci ha proclamato un Commissario Unico nella persona del signor Guido Michelutti, il quale a sua volta ha riconfermato segretario amministrativo il signor Ettore Savio e nominato cassiere il sig. Bruno Clocchiatti.

E' stato inoltre deciso di aderire in massa alla locale Sezione del Dopolavoro, l'affiliazione all'U. L. I. C. e di iniziare subito gli allenamenti della squadra calcistica.

A questi giovani volonterosi i migliori auguri.

## Castions di Strada

### Gravissimo incendio

### Settanta mila lire di danni

Causa un corto circuito nello stabile del signor Luigi Micoli fu Pietro di anni 72, abitante in via Chiasellis, ieri si sviluppava un disastroso incendio. Dato prontamente l'allarme, accorsero i compaesani, che sotto la direzione delle autorità, servendosi della pompa del Comune, tentarono di arginare le fiamme.

Purtroppo dopo sei ore di lavoro si riconobbe che ogni sforzo era inutile.

Tutto il fabbricato andò distrutto, e andarono distrutti 80 quintali di foraggio e 50 quintali di legna.

Il danno subito dai Micoli si aggira sulle lire settantamila.

## Maniago

**LA PRIMA PIETRA PER UNA GRANDE OPERA**

Con solenne austera cerimonia, alla presenza di una folla di autorità e di associazioni fasciste, venne posta la prima pietra per l'acquedotto di Vivaro, Fanna Arba, che darà finalmente acqua sana ed abbondante a tutta questa fiorente plaga. Con il progetto dell'ing. Girolami, l'acqua viene captata alle falde del Raut e con trenta chilometri di tubatura e con una spesa che si aggira sui due milioni di lire, verrà distribuita ai singoli paesi.

Alla cerimonia della posa della prima pietra, erano presenti, come dicemmo, tutte le autorità della zona. Nessun discorso. Il Parroco di Poffabro, don Tranquillo Moretti, ha impartito la benedizione e quindi le autorità si sono portate a Poffabro stesso, ove è stato servito un rinfresco.

## Notizie in breve dalla Provincia

A MANIAGO l'agricoltore sessantenne Giuseppe Sandri fu Lorenzo, ricevette una violenta cornata al ventre da una mucca infuriata. Fu medicato dal dottor Martinucci che lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

A OSOPPO si sono celebrate le nozze del signor Antonio Zerbinatti, attivo presidente del Consorzio Commercianti, con la gentile signorina Maria Concetta Tanzarella. Auguri e felicitazioni.

A COMEGLIANS si è riunito il Direttorio del Fascio che ha approvato il programma del Segretario politico geometra Marcello Stua, per l'assistenza invernale e l'ampia relazione del Podestà signor Giuseppe Screm sull'attività svolta e da svolgere dall'Amministrazione municipale e sulla situazione comunale.

# ALTRA CRONACA CITTADINA

## Disposizioni di S.E. l'Arcivescovo per l'anniversario della Vittoria

### Tutte le campane suoneranno a festa

S. E. Mons. Arcivescovo Giuseppe Nogara, ha diramato al Clero il seguente appello:

« Il 4 del prossimo novembre ricorre l'anniversario della Vittoria. Questa data gloriosa fa vibrare più vivo e più forte nei nostri petti l'amore a Dio ed alla Patria: — a Dio, perchè il successo toccato alle nostre armi è dovuto al valore dei nostri soldati ed all'aiuto divino — alla Patria, perchè la vittoria le ha dato i confini naturali e le ha aperto la via a gloriose ascensioni.

« Disponiamo pertanto che in tal giorno in ogni Parrocchia, Vicaria e Cappellania si faccia una breve funzione di ringraziamento (S. Messa, Te Deum, ecc.); e che, in segno di letizia, per quindici minuti si suonino a festa le campane. I Rev. Sacerdoti per la cerimonia sceglieranno l'ora che riterranno più opportuna in vista delle circostanze locali.

Nel mentre, assecondando l'impulso dell'animo Nostro, spontaneamente Ci facciamo anche interpreti di un desiderio, che è nel cuore dei combattenti, delle loro famiglie e delle Autorità laich, confermiamo essere Nostra volontà che il Nostro Clero per l'uso delle campane si attenga strettamente alle norme del can. 1169 del Codice di Diritto Canonico, diffonda la dottrina in esso contenuta, specialmente nei paragrafi 3 e 4, ed esiga da tutti il rispetto alla medesima. Richiamo a questo proposito il severo decreto della S. C. del Concilio, in data 20 marzo 1931 (Vedi «Rivista Diocesana», maggio 1931, pag. 171), dove ai trasgressori sono minacciate pene canoniche ».

UDINE, 28 ottobre 1931.

\+ GIUSEPPE, Arcivescovo »

## Il sorteggio dei premi ai Buoni novennali

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico a Roma, ieri è terminato il sorteggio per l'assegnazione, alla prima serie dei buoni novennali 1930 di recente emissione, dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila.

I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.031.987 e 1.587.953. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.960 — 1.845.263 — 1.845.594 — 747.168 ed i cinquanta premi di lire 10 mila rispettivamente ai buoni numero 985.166 — 1.115.806 — 822.751 — 1.512.261 — 196.364 — 998.083 — 685.421 — 468.837 — 1.335.125 — 1.008.401 — 1.531.922 — 1.255.262 — 235.521 — 1.711.998 — 1.548.170 — 1.363.023 — 726.670 — 591.535 — 1.338 — 879.113 — 668.482 — 1.041.339 — 1.234.183 — 414.823 — 1.699.534 — 1.095067 — 268.410 — 512.638 — 633.186 — 526.172 — 759.528 — 1.990.335 — 1.227.054 — 1.628.392 — 490.998 — 535.524 — 224.233 — 720.227 — 1.073.351 — 414.831 — 1.638.946 — 1.787.814 — 1.655.544 — 118.417 — 335.460 — 1.187.931 — 1.337.926 — 1.457.983 — 1.016.437 — 512.716.

A fine di dare l'elenco completo dei premi di tale serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 27 di questo mese. Il primo di lire un milione fu assegnato al numero 319.981 e quello di lire 500 mila al buono numero 284.247.

# Arte e Teatri

### Marcello Giorda al «Puccini»

Ricordiamo che questa sera, venerdì, alle ore 21, avremo al «Puccini» la prima delle tre recite straordinarie della Compagnia per l'Arte Drammatica di Marcello Giorda, magnifico attore, dicitore perfetto. Prima attrice della compagnia è Maria Pia Benvenuti.

Questa sera si rappresenterà «Il Cardinale», dramma di Parker, e domani, sabato, la commedia musicale di Beamarchais: «Il matrimonio di figaro».



## I corsi universitari per allievi ufficiali

ROMA, 29. — In virtù dell'applicazione delle disposizioni legislative che rendono obbligatorio la frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento per i giovani provvisti della licenza delle scuole medie superiori, il numero degli aspiranti ai corsi allievi ufficiali che avranno inizio presso le relative scuole il 1. novembre p. v., presentata una notevole eccedenza rispetto a quello dell'anno scorso ed alle aliquote di ammittenti prestabilite in relazione alle necessità di inquadramento e di istruzione, poichè non è possibile superare le aliquote anzidette, il Ministero della Guerra ha stabilito di ricoprirle soltanto con i giovani che non frequentano università od istituti superiori.

Gli studenti universitari del primo e del secondo anno appartenenti alle classi più giovani potranno però senza alcun danno loro, anzi con vantaggi qui di seguito accennati, frequentare, se lo vorranno, gli speciali corsi universitari che avranno inizio il 1. dicembre p. v., che verranno quest'anno istituiti in tutte le R. Università del Regno, nelle quali si presentino un numero sufficiente di candidati. L'iscrizione a quest'altra specie di corsi consente di frequentarli con tenue sacrificio personale durante gli stessi studi universitari senza costringere ad interromperli e dispensando anche — coloro che lo avessero — dall'obbligo dell'istruzione premilitare per ottenere il rinvio della prestazione al servizio. La particolare disposizione recentemente adottata per i licenziati da detti corsi di potere prestare il servizio di prima nomina in due distinti periodi dei due anni successivi a quello del conseguimento della nomina ad ufficiale durante i mesi estivi, quando cioè le università sono chiuse, offre infine il notevole vantaggio di assolvere anche per quest'ultima parte d'obbligo di servizio militare durante gli studi universitari, sicchè subito dopo la laurea, il giovane può provvedere senz'altro e senza vincoli alla propria sistemazione nella vita civile.

## Il prof. Novacco nominato Cav. Ufficiale

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale si è degnata di nominare l'illustre professore cav. Giovanni Novacco, Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Tale onorificenza sarà appresa da tutta la cittadinanza con vivo compiacimento inquantochè il prof. Novacco per quarantatre anni ha prestato la sua opera fattiva ed intelligente all'istruzione dei giovani di questa città, i quali lo ricordano con vivo affetto e con perenne riconoscenza avendo il maestro sapiente lasciato in loro un'orma indelebile di patriottismo e di coltura.

## Onorificenza

Sarà appresa col più vivo compiacimento, da quanti lo conoscono e ne apprezzano le elette doti di mente e di cuore, la notizia che il signor Vincenzo Amato, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Il cav. Amato, valoroso ufficiale combattente, decorato di due medaglie d'argento al valor militare, da vari anni segretario della Sezione Provinciale del Nastro Azzurro, ha adempiuto a vari uffici e disimpegna con zelo le mansioni di funzionario presso il Consorzio Antitubercolare Provinciale.

Al neo Cavaliere, le nostre più sentite felicitazioni.

## Pavia di Udine

**LA PIENA DEL TORRE**

Avete annunciato la piena dell'Isonzo e del Tagliamento. Anche il Torre è stato, negli stessi giorni, in piena e le sue acque, uscite dal letto ordinario, correvano serpeggiando tra i campi coltivati di Manzinello, non ancora protetti dagli argini progettati da tempo, apporta gravi danni ai seminati.

Le famiglie che abitano in quei pressi dovettero abbandonare i loro abituri e rifugiarsi altrove onde evitare possibili sorprese.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*